ANNO 6
SETTEMBRE 2017 N° 64

LA TECA DI
ATTENTI A QUEI DUE
Mensile d'informazione online dei comparti Difesa e Sicurezza

Il Tar Abruzzo:

"Incostituzionale il transito dei Forestali nei Carabinieri"

Deciderà la Consulta.

SOMMARIO

L'EDITORIALE
" Non si può stare in paradiso a dispetto dei santi"

L'OPINIONE
Cercano il pelo tralasciando la trave.

ATTUALITÀ
Cosa ci è andato a fare il Cocer ?

PARLIAMO DI NOI.
Continuano gli attacchi del Presidente della Camera On Boldrini agli uomini in divisa.

STORIE DI UOMINI VERI
Carabinieri, usati e poi dimenticati.

IN EVIDENZA
D.M- Sui comparti di specialità delle Forze di Polizia e razionalizzazione dei presidi di Polizia.

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO
Torniamo a parlare di IGOR il "Russo"

ARTICOLI
- ***Ferragosto, blitz in spiaggia abusivo tenta di strozzare carabiniere.***
- ***Generale secondo me è sbagliato.***
- ***Forze di Polizia e Forze armate , il nuovo contratto.***

SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

WWW.EFFETTOTRE.COM

NEWS
- Camorra- bombe e kalashnikov in arsenale clan, sequestro a Napoli
- Roma: sequestrati 322 kg. Di marijuana,4 arresti.
- Droga: due piantagioni marijuana scoperta dai carabinieri.
- Agenti aggrediti durante sgombero-comunicato stampa
- Roma: controlli antidroga, arrestati 6 pusher.
- Uova: controlli NAS, altri due casi presenza FIPRONIL.
- Siccità- controlli carabinieri su uso acqua, scoperti 5 illeciti.
- Porto Torres: disoccupato con bombola gas tenta di far esplodere Municipio, arrestato.
- Ispettore di Polizia grave dopo l'aggressione-comunicato stampa.
- Roma: maxi operazione sul litorale romano,4 arresti.
- Messina: sorpreso ad appiccare fiamme, arrestato piromane.
- Droga- scoperte 900 piante di marijuana nel Cosentino, un arresto
- Droga- Roma, 18 pusher arrestati dai carabinieri in 48 ore.
- Si spaccia carabiniere dei Ros denunciato dalla Polizia.
- Rissa tra famiglie rivali :quattro arresti.
- Roma: armato di coltello rapina alimentari e tenta la fuga, bloccato dai Carabinieri.
- Roma: ruba e tenta di corrompere Carabinieri, arrestato 32enne.
- Tragedia nel Veneziano: agente della Polizia di Stato uccide moglie e si suicida.
- Alimenti: Carabinieri sequestrano 2 tonnellate di pesce.
- Sentenza Tar su accorpamento forestali: comunicato stampa.
- Roma: controlli ferragosto, salgono a 133 gli arresti eseguiti dai Carabinieri.
- Anziani: blitz Nas in 3 case di riposo, carenze igieniche e sanitarie.
- Palermo: arrestato 50enne e tre kili di hashish.
- Incendi: appicca fiamme a sterpaglie,18enne arrestato in provincia di Roma.
- Tra pistole in auto: quattro arresti nel Foggiano.
- Droga e preziosi rubati da ufficio corpi di reato Sassari.

SOMMARIO

NEWS

- Incendi: sorpresa ad appiccare rogo in provincia di Roma, arrestata piromane.
- Agrigento: scoperto arsenale in ripostiglio, sequestrato kalashnkov.
- Rinnovo contratto comparti sicurezza e difesa: comunicato stampa.
- Istituito a Pescara Nucleo Carabinieri subacquei.
- Furti e rapine tra Padova e Vicenza: in manette 4 persone.
- Napoli: furto di preziosi a casa di" nonnina" ,3 arresti.
- Migranti, il Coisp condivide l'azione di Minniti.
- Sequestro preventivo per 3,7 mln a imprenditore Reggio Calabria.
- Non pagano e minacciano pattuglia esercito,2 arresti a Palermo.
- Droga: aveva 2 kg di cocaina nera, trafficante arrestato a Olbia.
- Torino: rubavano e dormivano nelle case svaligiate.3 arresti.
- Napoli,30 immigrati accerchiano 5 militari per impedire un fermo.
- Corte dei Conti boccia gli f35: "spese doppie e meno lavoro"
- Napoli: scoperti mentre tentano furto in appartamento,4 arresti.
- Isernia: false residenze per truffare assicurazioni, tre denunciati.
- Caserta: Carabinieri arrestano ladri di rame.
- Sicurezza alimentare, sequestrati 6500 kg. Di prodotti bio.
- Droga, due arresti dei Carabinieri sulla spiaggia di Barletta.
- Lipari (Isole Eolie) Messina: Blitz dei Carabinieri dell'isola, arrestati un uomo e una donna con 450 gr.di cocaina.
- Le dichiarazioni del Ministro Madia sulle nuove assunzioni nel comparto.
- Droga: traffico eroina e marijuana tra Sicilia e Calabria.
- Sicurezza alimentare: Carabinieri sequestrano oltre 209mila uova.
- Oggi in Italia: cronaca-artificiere ferito da ordigno, arrestati 5 anarchici.
- Brindisi: Carabinieri sequestrano oltre 500 kg. Di Marijuana,2 arresti.

NEWS

- Scarichi illegali in mare, sigilli a resort di lusso ad Amalfi.
- Droga:1300 piante di cannabis sequestrate ne Nuorese,2 arresti.
- Camorra- bombe e kalashnikov in arsenale clan, sequestro a Napoli
- Palermo- scoperti 21 lavoratori in nero su 27 controllati, sanzioni per 63mila euro

L'EDICOLA

- ✓ Roma, emigranti sgomberati lanciano bombole di gas contro Forze di Polizia.
- ✓ Agente con milza spappolata. La Polizia : " ci facciamo ammazzare gratis"
- ✓ Forestali, Tar Abruzzo smonta la legge Madia.
- ✓ Cosi Igor scappò scappò davanti ai carabinieri: "Non c'erano le condizioni per spararagli"
- ✓ Pattuglia aggredita da tunisini. Asportazione della milza per un poliziotto.
- ✓ Terrorismo, il generale Franco Angioni: "Siamo solo all'inizio, l'Italia si svegli o pagherà un conto salato"
- ✓ Milano, migrante aggredisce agenti di polizia nel centro d'accoglienza
- ✓ Fermato su auto rubata e reagisce all'arresto, il Gip lo rimette in libertà- era andato al mare
- ✓ I giudici danno il bonus Inps agli immigrati senza permesso
- ✓ L'agente infiltrato sulle ong: "Così ho filmato gli scafisti"
- ✓ Immagini pedo porno sui computer della caserma dei carabinieri
- ✓ Carabinieri fermano immigrato con coltello sparandogli alle gambe-il pm vuole indagarli.

CERIMONIE,VISITE ED EVENTI CULTURALI

- Siglato protocollo d'intesa da Inps e Carabinieri per migliorare i servizi offerti dall'Istituto di Previdenza.

LA TUA POSTA

- ➢ Alloggi di servizio occupati permanentemente.
- ➢ Chi scrive é un carabiniere in congedo.

RUBRICHE

- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Consigli per le tue vacanze

L'EDITORIALE

" NON SI PUO STARE IN PARADISO A DISPETTO DEI SANTI "
TAR Abruzzo : Forestali, stop a riforma -Legge incostituzionale-

Non e' la prima volta che il Tar Abruzzo emette sentenza "epocale" che passa alla storia. Nel 1990 circa 500 sottufficiali della gloriosa Legione di Chieti, fecero ricorso al TAR Abruzzo per il riconoscimento delle funzioni che con la legge 121/1981 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza) erano stati riconosciuti al nuovo ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato. La sentenza dell'organo giurisdizionale non solo fu favorevole ai Marescialli dell'Arma, ma affermò il principio che i sottufficiali della benemerita, "*non solo svolgevano funzioni simili a quelli degli Ispettori ma in certi casi anche superiori*". La sentenza fu confermata dal Consiglio di Stato e alla fine del percorso avvenne anche il riconoscimento della Corte Costituzionale. Ho voluto brevemente ricordare il Tar Abruzzo per aver fatto giustizia di una legge che aveva penalizzato migliaia di sottufficiali delle forze di Polizia che si aggiunsero ai primi ricorrenti, solo Carabinieri, di Chieti. Un successo senza precedenti. In questi giorni torna alla ribalta il TAR Abruzzo (sede di Pescara) per aver emesso una sentenza dove si individuano fondati motivi di l'incostituzionalità del passaggio del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri. (legge Madia) Il ricorso presentato da un vice sovrintendente e da circa 200 appartenenti del disciolto Corpo Forestale. Il TAR avendo individuato fondanti motivi di incostituzionalità ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale. Per "*Violazione degli articoli 2 e 4 della Costituzione quando si evidenzia il mancato rispetto del principio di autodeterminazione del personale del Corpo Forestale nel consentire le limitazioni, all'esercizio di alcuni diritti costituzionali, derivanti dall'assunzione non pienamente volontaria dello status di militare; e dell'articolo 4, dove il rapporto di impiego e di servizio appare radicalmente mutato con l'assunzione dello status di militare, pur in mancanza di una scelta pienamente libera e volontaria da parte del medesimo personale del Corpo Forestale e "Violazione degli articoli **76** e **77** comma 1 della Costituzione, dove in contrasto con la precedente tradizione **normativa** e quindi con i principi e criteri direttivi di delegazione, non è stato consentito al personale del disciolto Corpo Forestale di scegliere di transitare in altra Forza di Polizia ad ordinamento civile"* Chissà ' come l'avranno presa quei funzionari (forse gli unici che hanno accettato la riforma) del disciolto Corpo Forestale *,uomini e donne, che si sono svegliati con la divisa da Generali dell'arma e che molto probabilmente dovranno riporre l'uniforme negli armadietti.* Diceva un mio grande amico: "il giro finisce a Parigi sotto l'arco di trionfo" e non si può stare in paradiso a dispetto dei santi ! **Detto l'ammiraglio**

L'OPINIONE

CERCANO IL "PAGLIUZZA" TRALASCIANDO LA "TRAVE"

A.D.R risponde l'ammiraglio: Lo scorso 17 luglio il Cocer (Consiglio Centrale di Rappresentanza) dell'aeronautica Militare Italiana, con una delibera, votata all'unanimità', ha chiesto al proprio Capo di Stato Maggiore di potere effettuare delle visite presso alcuni Reparti dell'arma azzurra, sia sul territorio Nazionale che all'estero, al fine di poter informare il personale rappresentato sui contenuti del provvedimento di riordino delle carriere gia' concertato con il Governo nello scorso mese di maggio. La richiesta ha scatenato parecchie polemiche e un dibattito molto accesso sui social e sui blog che s'interessano di tematiche che riguardano il mondo militare. Nella polemica e' rientrata anche la richiesta formulata dagli organismi di rappresentanza intermedia e Regionale dell'Arma dei Carabinieri dislocati in Lombardia che hanno chiesto di poter assistere al Gran Premio di F.1, che si disputa ogni anno a Monza, per poter stare vicino al personale impiegato nella manifestazione sportiva. **Risposta: premesso che nel lungo periodo che ho trascorso, quale delegato della Rappresentanza Militare, sono sempre stato contrario al passaggio ad una forma di tutela di tipo SINDACALE per tutto il mondo militare anche se per poter difendere e proteggere da soprusi i colleghi si devono accontentare di un istituto rappresentativo come la R.M che non sempre riesce ad essere incisiva per risolvere i molteplici problemi che hanno i colleghi in uniforme. Se oggi ho cambiato idea e mi trovo d'accordo con chi stanco dell'istituto rappresentativo chiede di poter formare, fuori dalle caserme e con risorse economiche che provengono dagli iscritti, sindacati che abbiano più potere contrattuale e di dialogo con le gerarchie e' dovuto al fatto che gli addetti ai lavori non sopportano più polemiche sterili che si mettono in moto ogni qualvolta vengono rese pubbliche richieste come quelle rappresentate nelle delibere in questione, peraltro legittime. Non è colpa dei delegati della R.M se tutta la loro attività e' gestita da fondi che ogni hanno la Difesa assegna per la loro funzione,(la loro attività e' prevista dalla legge) Con il sindacato si potrebbero risparmiare questi fondi, in cambio si avrebbero organismi più incazzati e distanti dalle strategie dei Comandanti ai quali sono affiancati. Se a distanza di quasi 40 anni dall'entrata in vigore degli organismi della R.M (legge 382/1978- norme di principio sulla disciplina militare-) che costano tanto, il Legislatore, d'accordo con gli stati Maggiore e le gerarchie non ha voluto dare la possibilità di formare liberi Sindacati nelle FF.AA. è dovuto alla considerazione che tra i due mali si è scelto di tenersi il minore. Ai colleghi, agli amici, anche ai giornalisti che si sono impressionati e hanno gridato allo scandalo per i costi rappresentati dall'attuazione dalle due richieste votate nelle delibere e che hanno chiesto inchieste, interrogazioni, interpellanze, omettendo solo "la fucilazione" per chi ha votato le delibera" facciamo un invito: "se siete cosi interessati ai rimarmi nel mondo militare vi invitiamo a documentarvi su quanto è costata la nave portaerei Cavour (2 miliardi di euro) senza dimenticare i costi di gestione (un Senatore PD esperto di difesa fra il serio e il faceto, ha dichiarato che la Cavour per alcuni mesi e' diventata una fiera ambulante) e quanto costeranno gli aerei f35,definiti gli aerei più pazzi e insicuri del mondo (14 miliardi di euro) Dopo che vi sarete documentati, vi renderete conto che la R.M per i contribuenti ha dei costi che rappresentano una goccia nell'oceano. Come dire che avete cercato la *"pagliuzza" dimenticandovi "la trave***

Detto l'ammiraglio

ATTUALITÀ

Il Diario di Michele Fornicola

Cosa ci è andato a fare il COCER ?

Ad accompagnare i vertici militari per concertare oppure da solo per negoziare ?

LA CAPACITA' DI DIFESA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEVE ESSERE SISTEMICA E NON FRAZIONATA

La "*Rappresentanza Militare*" non è un sindacato" anzi…

E' ritenta un "organo di natura pubblicistica" connotata da "natura profondamente gerarchizzata", priva "dei caratteri dell'autonomia e dell'indipendenza" e destinata allo svolgimento di "funzioni prevalentemente consultive e propositive".Dopo che il Consiglio di Stato ha ritenuto **"la misura del principio dell'applicazione delle garanzie"** ovvero delle libertà sindacali ai militari non sufficientemente essenziale per contrasto ad un sacco di norme, ha interessato la Corte Costituzionale chiedendo, in buona sostanza, di "**adottare controlimiti**" all'efficacia interna di norme europee.

NELL'ATTESA DI SAPERE……

Il 28 febbraio 2017 in Commissione difesa, a seguito dell'esame, è stato precisato che bisogna intervenire sui meccanismi di funzionamento degli organi della rappresentanza militare per cercare di superare le carenze e le disfunzioni prodotte da un sistema che vede accresciute le competenze e le prerogative del COCER – specialmente nelle procedure negoziali – a fronte di un quadro normativo che appare ormai inadeguato e persino superato nei fatti. La prima questione è decidere se riempire di contenuti tangibili, rendendolo quindi effettivo, il ruolo negoziale sin qui solo programmaticamente attribuito al COCER dall'articolo 19, comma 2, della legge n. 183 del 2010 anche in materia di definizione del trattamento economico del personale militare. Al riguardo si ritiene che occorra valutare favorevolmente il riconoscimento al COCER di una fisionomia di parte sociale nell'accezione di organismo di rappresentanza dei lavoratori, tenendola però ben distinta da quella di vera e propria « controparte » nelle trattative negoziali. Anche il CoCeR Carabinieri, in data 06 luglio 2017, è stato convocato dal Dipartimento della Funzione pubblica per l'avvio delle procedure negoziali (triennio 2016/2018) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera A) e B), del decreto legislativo 12 maggio 1995, n.

PARLIAMO DI NOI

Dialogo fra un "Ammiraglio" e un Generale dei carabinieri

"CONTINUANO GLI ATTACCHI DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA ON. BOLDRINI AGLI UOMINI IN DIVISA"

"Generale, il Presidente della Camera, signora Boldrini, non perde occasione per attaccare gli uomini in divisa, appartenenti alla Forze Armate o Forze di Polizia. Dopo la sceneggiata fatta in occasione della sfilata del 2 Giugno ai Fori Imperiali di Roma, non ha perso l'occasione per intervenire e perorare la sospensione dal servizio di un Poliziotto che dopo un brevissima inchiesta ,intera, fatta dai superiori è stato sospeso dal servizio e subirà un procedimento disciplinare. Dell'episodio è stata informata anche la Procura della Repubblica di Torino per la valutazione di eventuali reati. Al Poliziotto della Stradale, viene contestato di aver girato e successivamente postato, in rete, un video girato in autostrada da Torino a Bardonecchia, dove si riprende un extracomunitario in bicicletta (una graziella) che viaggia nella corsia di emergenza e dove si sente dire: "*Risorse della Boldrini, ecco come finirà l'Italia: tutti su una Graziella in autostrada a comandare*". E ancora: "*Voi che amate la Boldrini, voi che avete voluto questa gente... Goditi questo panorama, ecco le risorse della Boldrini: un tipo che pedala sulla Graziella pensando che fosse una strada normale, con le cuffiette in testa*". "Ammiraglio, qualche mese fa il magistrato Davigo, da me avvicinato, ha candidamente ammesso che i magistrati non sono capaci di fare politica. E sono magistrati! Pensi un po' questa Boldrini, che fino ad ieri ha fatto il funzionario dello Stato e adesso si inventa di fare politica e addirittura la Presidente della Camera, perché questi sciagurati partiti, non avendo più facce credibili, buttano dentro nell'agone politico, figli di persone uccise dalla mafia e dal terrorismo, attori, cantanti, ballerine, e anche qualche porno diva, magistrati da tempo politicizzati e funzionari dello Stato che li hanno ben serviti. La colpa è di questi maledetti partiti, ai quali la Costituzione ha dato le briglie sciolte dato che non c'è un solo articolo che li disciplini. Per cui essi possono fare quello che vogliono ed eleggere addirittura a Presidente della Camera una che non ha mai fatto politica o scuola di politica e non sa quanto sono delicati i rapporti e gli equilibri socio-politici. E' come un elefante che entra in un negozio di cristalleria e spacca tutto. Costei non ne azzecca una. E pochi sono gli Italiani che l'apprezzano. Ma lei non se ne cura. Sa benissimo che fra qualche mese conterà quanto il due di bastoni quando la briscola è a denari. Per cui va a ruota libera. E ripeto, la colpa è dei partiti che hanno esaurito la loro spinta democratica e debbono essere messi a riposo definitivamente. In merito all'episodio dell'uomo di colore che andava in bicicletta in autostrada, che è stato

filmato dal poliziotto che ha commentato che tutto questo accade per colpa della Boldrini, che accusa gli italiani, che la contestano, di essere razzisti, non vedo alcuna mancanza. E' la constatazione di un uomo che opera sulla strada che questi migranti si credono per la stupidità di qualcuno di essere dei padreterni, di fare di tutto, come girare in autostrada in graziella, e di essere quindi intoccabili. La signora Boldrini vada sulle strade, sulle piazze a controllare questi forsennati, invece di sputare sentenze dall'alto. Si accorgerà che il mondo dei migranti, non di quelli che lavorano e che si fanno un mazzo così, è fatto di uomini, che hanno capito che in Italia possono fare tutto ciò che vogliono. Alla faccia degli Italiani onesti e produttivi. Si metta nei panni di carabinieri e poliziotti che vengono guardati con rancore dal popolo perché mentre essi sono severi verso gli italiani, nulla dicono o fanno verso questi migranti. In una parola sola: poliziotti e carabinieri si sono rotti i coglioni di obbedire ad un sistema politico fasullo, abusivo, corrotto e incapace. La signora Boldrini non giudichi alcuno, né tantomeno il poliziotto. Si ricordi che dal gennaio del 2014, con l'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale, è una abusiva e può essere arrestata per usurpazione di potere politico, con pena sino a 15 anni di reclusione, proprio da quei poliziotti che sta facendo condannare". "**Generale, pare che il filmato non sia stato postato dall'agente incriminato ma da un collega al quale era stato trasmesso in what's app. Il Poliziotto si giustifica e si sente dispiaciuto per l'episodio e dichiara: "Non volevo apparire razzista"**. "Ammiraglio, ma quale razzista! La dobbiamo smettere di infangare i nostri carabinieri e poliziotti definendoli razzisti solo perché non possono più tollerare che con questa invasione incontrollata, lo Stato vada in sfacelo. Ben 4 generali sono già intervenuti e hanno tuonato. I politici pensano di fare ciò che vogliono, ritenendo che tanto i militari staranno con le orecchie basse. E ciò in quanto applicano il detto di Napoleone: "Vuoi che la truppa non si lamenti? Basta pagare bene gli Ufficiali!". Ma qui vengono pagati bene solo i vertici, con stipendi addirittura che toccano i 70.000 euro al mese. E' uno scandalo di cui qualcuno un giorno dovrà rendere conto davanti ad un tribunale del popolo" **"Generale, il Poliziotto ha ricevuto tantissimi attestati di solidarietà, provenienti dal mondo Politico, (solo opposizione) e da alcuni sindacati della Polizia di stato (non tutti) che hanno messo a disposizione del collega i propri uffici legali per potersi difendere. Vorrei ricordarle che l'agente rischia come pena massima la radiazione dal Corpo. I vertici della polizia Stradale piemontese non hanno voluto commentare ufficialmente l'episodio"**. "Ammiraglio, stia tranquillo il nostro poliziotto! Nessuno lo toccherà. Prima di lui andranno via governanti e parlamentari, abusivi da troppo tempo. Il popolo farà rispettare la sentenza inoppugnabile della Corte Costituzionale e i poliziotti e militari, che non ne possono più di questo regime, di questa dittatura, staranno al fianco del popolo. I vertici delle forze di polizia e la magistratura tengano conto che questi governanti e parlamentari sono abusivi e che ogni loro atto sarà un giorno strappato davanti ad un regolare tribunale del popolo".

L'Ammiraglio e il Generale

STORIE DI UOMINI VERI

Carabinieri, usati e poi dimenticati.

*di Carlo Priolo **

Correvano gli anni Settanta e la triplice sindacale tuonava contro la jungla retributiva: a parità di lavoro stesso stipendio. Sono stati aperti molti c.d. "tavoli", esperti di incerti saperi hanno sviluppato ragionamenti arricchiti di dati e tabelle. Lavori usuranti, lavori pericolosi, lavori ordinari, lavori non lavori, lavori ma non troppo, lavori seduti, lavori in piedi, lavori orizzontali e verticali. Lavori di concetto, lavori manuali. Insomma tanti tipi di lavori. Le leggi e meglio i contratti collettivi nazionali declinano dettagliatamente funzioni e mansioni. Nessuno si incarica di verificarne la produttività, l'esecuzione del compito i risultati raggiunti. Vero è che se il posto di lavoro è al pronto soccorso gli operatori non possono non assolvere il compito con grande impegno e rapidità. Lo stesso accade se il lavoratore è un carabiniere, un agente della polizia di Stato. Il pronto soccorso dell'ordine pubblico. In servizio permanente effettivo; ogni giorno e ogni notte. Per i cittadini l'unico approdo è appunto il pronto soccorso dell'ospedale e le stazioni del carabinieri e dei commissari di polizia di Stato. Certo la pratica non può essere rinviata a domani, un lontano domani. Ciò che risulta tragico e ridicolo allo stesso tempo è sentire quel popolo allegro di aspiranti sindaci, presidenti di regione e loro cortigiani, commentatori a stipendio fisso, risolvere il problema della sicurezza dei cittadini delegando alle forze dell'ordine il compito, con esenzione di ogni responsabilità, come se le forze dell'ordine fossero un esercito sconfinato di addetti, lautamente pagati. Gente dal Dna particolare che non mangia, non dorme, non sente mai la fatica, non ama il tempo libero, non ha famiglia, non gioca a calcetto. È totalmente votato al proprio lavoro, al quale dedica tutte le energie e tutto il tempo delle giornata, della notte ed oltre. Votati al dovere per la salvezza di tutti. Anche nel dibattito attuale sulle elezioni amministrative in grandi città i candidati alla poltrona di sindaco sul tema della sicurezza denunciano tutta la loro insipienza, la loro incompetenza su un problema che riguarda tutti, specialmente donne e bambini. Uno aveva detto che avrebbe rivoltato la regione come un "pedalino" (forse voleva dire calzino), un altro che voleva liberare Roma. Oggi sentiamo parlare di risistemare i giardinetti in periferia, di imitare il sindaco di New York o peggio la costruzione di piste ciclabili e far rispettare le leggi e tutti devono svolgere il proprio

compito. Ogni commento a queste sciocchezze è superfluo. Purtroppo, sul tema della sicurezza in Italia è andato in scena il solito défilé mortuario, le solite facce di commentatori, di esperti, di rappresentanti del popolo e delle istituzioni che hanno stancamente alimentato il cosiddetto confronto di idee e posizioni, con i soliti espedienti dialettici privi di senso, un eterno tentativo di opaco ricorso alla ragione, che non c'è. Posizioni personali indimostrate prive di qualsiasi esame dei fenomeni, in assenza di dati empirici e soprattutto non avendo capito la responsabilità del governare e, quindi, di agire con tutte le conseguenze relative. Un vago chiacchiericcio fatto di apparizioni audio video, stando alla finestra, di fronte alla tragedia della sicurezza, che non c'è, della sofferenza e della paura dei cittadini, del dolore dell'esistenza di un passato più sicuro, in assenza di un rispetto per la sacralità dei bambini, di tutti i bambini, in continuo pericolo nelle città dove sono nati. Esiste una gerarchia dei problemi e data la pochezza delle risorse economiche non è difficile decidere che prima si risolve il problema della sicurezza e gli altri problemi prioritari per la vita dei cittadini e poi i giardinetti, le piste ciclabili che pure sono necessari. Servono le risorse economiche, i quattrini per dirla volgare e vanno trovati. Anche le regioni ed i comuni, visto che si avvalgono delle forze dell'ordine, devono contribuire, tagliare dove sanno e versare a **Carabinieri, Agenti di P.S. e Finanzieri.** Non un aumento mensile netto di 3,50 euro al mese, ma il raddoppio dello stipendio, riducendo quello dei magistrati, funzionari e dirigenti pubblici, licenziamento di tutti quelli che si trovano in posizione apicale nelle 11mila municipalizzate (non servono tanto i servizi non avranno una flessione visto che sono a livello zero). Come? Chi non è d'accordo può andare a casa non è indispensabile per l'azienda pubblica. Basta andare una mattina al Consiglio regionale del Lazio. Sembra Villa Borghese, tutti a passeggio per i corridoi con stipendi a posto fisso, doppio di quello dei carabinieri in proporzione alla qualifica. Stanze di dimensioni esagerate, arredate con mobilio faraonico, regolarmente vuote. Nessuno è competente, nessuno risponde. Tutti sono impegnati in altro. Un altro misterioso. Mancanza di democrazia, la Costituzione più bella del mondo, la dittatura del monarca, i principini in cerca di visibilità, la fine dei boiardi, le trame di Palazzo, le guerre di Vandea, parlamentari in libera uscita, ingerenze gravi, giovanilismo e rottamazione, parentopoli prima e dopo, i brigatisti e terroristi rossi nei governi passati eletti in Parlamento, consulenti nei ministeri, nelle giunte comunali e regionali. Consulenze di tutti i colori, chi compra chi vende, traditori e bugiardi, le libertà civili quando servono, i diritti archiviati i doveri respinti, compatibile-incompatibile, moderati e rivoluzionari, la prova della piazza (pacifica e aggressiva). I carabinieri e la polizia hanno comunque torto, i giovani sono sempre giustificati, finti pacifisti sempre in guerra. Come pensano di valorizzare i talenti e confrontarsi sul piano internazionale? Con i reduci del comunismo e i figli alla nutella delle opere pie (ex Democrazia cristiana). La piazza è il luogo delle idiozie. Il Governo del fare ha fallito il suo impegno. L'economia vuole la stabilità, volano i derivati, precipita la finanza creativa. Le politiche per lo sviluppo del Paese da sempre in cantiere. Il Consiglio per le relazioni Italia-Usa guarda al futuro, mentre la Fiat chiede il contratto separato dell'auto, ponendo l'esigenza di creare le condizioni per favorire gli investimenti in Italia. Ed ancora, umori della società civile, surplus di democrazia, senso delle istituzioni, cultura e capacità di Governo. I Pubblici ministeri indaghino. Responsabili-irresponsabili. Scusateci, non siamo in grado di capire, di comprendere quello che dite e che intendete fare. Tutti i lavoratori autonomi possono con buone prestazioni consolidare la clientela acquisita e tranquillizzarsi per il futuro. L'economia globalizzata ha bombardato il fortino del posto fisso. Piaccia o no, così è. I carabinieri sono gli unici addestrati al lavoro precario, non sanno se la sera o la mattina tornano a casa dalla propria famiglia; chiamata sovente a piangere seguendo la bara del proprio caro. Non possono neppure difendersi: eccesso di difesa, omicidio volontario, tentativo di omicidio volontario. La disoccupazione è aumentata, è diminuita? Non si sa. Le statistiche, i numeri non lo dicono. Gli immigrati regolari concorrono al 10 per cento del Pil. Rischi di perdite degli istituti esposti nell'immobiliare. Il triangolo delle vulnerabilità: deficit-banche- Pil. False cooperative usate per licenziare e sconti su fisco e costo del lavoro. Il mercato corre veloce, sfuggono tutte le opportunità, le dispute da condominio sono un macigno di cui bisogna liberarci, altrimenti affogheremo tutti. Chi per primo sarà in grado di recidere il peso inutile, la zavorra, sarà il candidato per la guida del Paese. È l'ora delle forze dell'ordine, dei carabinieri l'unico presidio, l'unico riferimento dei cittadini che subiscono il quotidiano Far West. **Trovate i soldi per le forze dell'ordine cari governanti e parlamentari, soprattutto per il vostro bene. E' chiaro!**

*** avvocato, sociologo, economista, giornalista professionista.**

IN EVIDENZA

D.M. (INTERNO) SUI COMPARTI DI SPECIALITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI DI POLIZIA

Nota di sintesi

Il testo del Decreto Ministeriale sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia, adottato ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato*", è stato elaborato da un gruppo di lavoro interforze, attivato nell'ambito dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di polizia. Nella prima parte, la direttiva stabilisce le modalità di esercizio, in via preminente o esclusiva, da parte della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, dei compiti istituzionali nei rispettivi comparti di specialità. In particolare, nel settore della sicurezza:

"***stradale***", è indicato il concorso preminente dell'Arma e della P. di S. nei servizi di polizia stradale sulla viabilità ordinaria, in linea con le previsioni dell'art. 12 del Codice della Strada;

"ferroviaria", sono preservate le esigenze operative dell'Arma a tutela della mobilità delle F.A., in linea con le funzioni di polizia militare;

delle *"frontiere"*, è indicato ruolo dell'Arma nello svolgimento dei servizi di "*polizia di frontiera*" negli scali portuali e aeroportuali ove non insistono Uffici della P. di S.;

"postale e delle telecomunicazioni", emerge il contributo di tutte le F.p. nel monitoraggio del *web* per il contrasto al terrorismo e per la prevenzione della pedopornografia;

del *"mare"*, è evidenziato il supporto che la G. di F. assicura con i propri mezzi navali alle altre F.p., secondo modalità stabilite con un protocollo d'intesa in via di sottoscrizione;

"nella circolazione dell'euro e degli altri mezzi di pagamento", è indicato l'apporto dell'Arma per la repressione del falso nummario, ferma restando la competenza prevalente della G. di F.;

"forestale, ambientale e agroalimentare", sono indicate le funzioni svolte in via esclusiva dall'Arma, nonché il concorso della G. di F. in materia di frodi ai danni dell'U.E. e per la vigilanza ambientale, anche con la componente aeronavale del Corpo;

"sanitaria" e del ***"lavoro"***, sono evidenziate le competenze esclusive dell'Arma, nonché i compiti della G. di F. in materia di verifica della spesa pubblica e delle entrate;

del ***"patrimonio culturale"***, viene evidenziata l'esclusività delle funzioni esercitate dall'Arma anche in ambito internazionale.

Nella seconda parte, il provvedimento determina inoltre le misure volte a razionalizzare la dislocazione delle Forze di polizia sul territorio.

COMPARTI DI SPECIALITÀ E RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI

Decreto Ministeriale

L'esperienza maturata nell'ambito del *Tavolo Gutgeld* nel corso dei lavori finalizzati a individuare le misure di razionalizzazione dei presidi nella Capitale è stata trasposta nell'art. 3 del D. Lgs. 177/2016 che, nel riaffermare l'esigenza della "*coordinata presenza*" della P. di S. e dell'Arma, ha delegato il Ministro dell'Interno ad adottare misure volte a razionalizzare la dislocazione delle F.p. sul territorio, evitando sovrapposizioni disfunzionali mediante il ricorso al "*privilegiato impiego*" della P. di S. nei comuni capoluogo e dell'Arma nel restante territorio, salvo specifiche situazioni per particolari esigenze di ordine e sicurezza pubblica: è un criterio dinamico, evidenziazione di quello "*gravitazionale*" della presenza dei presidi, di cui ai decreti "Scotti" del 1992 e "Napolitano" del 1998 (cioè gravitazione della P. di S. nei capoluoghi e dei CC nel restante territorio). La norma, con forza di legge, non assegna quindi alle due F.p. a competenza generale esclusivi ambiti territoriali, ma introduce il "*privilegiato impiego*" come unico criterio di razionalizzazione dei presidi di polizia sul territorio, che rimangono quelli esistenti (Carabinieri sia in provincia che nei capoluoghi, salvo rafforzarsi, in futuro, ulteriormente nelle città e nei luoghi ove questo si renda necessario). Il concetto di sicurezza è reinquadrato ora in una prospettiva essenzialmente operativa, incentrata sull'impiego delle forze e che affida al processo costante e continuo di dialogo tra le F.p. la modulazione della "rete dei presidi" in rapporto alle specifiche realtà locali, secondo una logica che deve considerare le esigenze complessive da soddisfare in ambito nazionale e valorizzare l'efficienza e l'efficacia del "sistema sicurezza", evitando ridondanze suscettibili di dare luogo a diseconomie di scala. Per mantenere costante il confronto tra le F.p. è stata, infatti, prevista la costituzione di un "Tavolo permanente" presso l'Ufficio di Coordinamento. Al fine di rafforzare ulteriormente le strategie di prevenzione e contrasto, i piani coordinati di controllo del territorio sono previsti nei centri abitati nei quali coesistono più Forze di polizia. I piani prevedono anche il coinvolgimento della Guardia di finanza e il contributo delle polizie locali, secondo le linee guida definite, con appositi atti di indirizzo tecnico.

Il numero unico di emergenza europeo 112 NUE continuerà ad avere a riferimento, per gli interventi, le sale operative della Polizia di Stato e le centrali operative dell'Arma dei Carabinieri.

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
II Reparto – SM – Ufficio Operazioni

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

TORNIAMO A PARLARE DI IGOR "IL RUSSO"

Così Igor scappò davanti ai carabinieri: "Non c'erano le condizioni per spararagli" questo e' il titolo di bologna.repubblica.it del 9 agosto corrente mese che cita il quotidiano la Nuova Ferrara che ricostruisce un episodio accaduto l'8 aprile nel Ferrarese. Secondo il racconto fatto dal quotidiano, tre Carabinieri, in borghese e con un'auto di copertura, incontrarono il Fiorino con a bordo il ricercato, dopo aver avvisato la Centrale Operativa lo seguirono in attesa di rinforzi cosi come disposto dalla centrale. I militari dopo le fasi di avvicinamento al soggetto in fuga **(cosi si legge in una relazione redatta dai tre Carabinieri)** non è stato in alcun modo possibile attingerlo mediante l'utilizzo delle armi in dotazione in quanto i militari operanti non erano in alcun modo in posizione favorevole da poter ottenere un risultato senza ulteriori conseguenze per la loro **incolumità**, cosi si limitarono a tenerlo d'occhio, in attesa di rinforzi che arrivarono quando Igor ripreso il suo zaino militare si era dileguato all'interno di un bosco prospiciente. Subito dopo l'area fu cinturata e nei giorni successivi si scatenò una grande caccia all'uomo tra Bolognese e Ferrarese con esito negativo. Nella relazione di servizio i tre Militari raccontano che furono avvisati dalla Centrale Operativa che il IGOR si trovava in un furgone bianco simile ad un fiorino e che stava percorrendo la via Nazionale Nord in direzione Argenta. Subito dopo la comunicazione videro sopraggiungere il veicolo che viaggiava in senso opposto alla loro marcia. Dopo aver invertito il senso di marcia si misero all'inseguimento del mezzo , allertando la centrale operativa di Molinella, indicando sia la loro posizione che la direzione di marcia del fuggitivo. Dopo alcuni minuti il fiorino venne raggiunto,i militari rimasero ad una distanza di 100-150 limitandosi a monitorare il soggetto che si trovava a pochissimi metri, in attesa di rinforzi. Sempre nella relazione si legge che : **"Il soggetto - raccontano - veniva costantemente monitorato, e mediante contatto via telefono la centrale operativa veniva costantemente informata. I militari venivano esortati a mantenere la calma e a limitarsi ad osservare i movimenti dell'individuo",** in attesa che da li' a poco sarebbero arrivati i rinforzi. Quando arrivarono i colleghi dei tre militari di IGOR si era persa ogni traccia perché' con molta calma lo stesso si era addentrato nel bosco da dove non e' mai uscito ma neanche trovato. Durante tutta l'operazione e il periodo di osservazione ,sembrerebbe che Igor non ha mostrato nessuna arma . ***Chi scrive e' convinto che i colleghi Carabinieri, non abbiano sparato ad Igor, nonostante ricorressero tutte le condizioni (ricercato per duplice omicidio). perché' certi di incorrere a sanzioni, penali, gravissime che sarebbero state prese dai giudici inquirenti nei loro confronti. Non passa giorno che appartenenti alle forze di Polizia non vengano sospesi dal servizio (con stipendio decurtato) per essersi difesi da attacchi violenti che subiscono, quotidianamente, da malavitosi ed extracomunitari che spesso vengono giustificati da giudici che emettono sentenze e applicano la legge sempre a favore di chi delinque in un Paese che perseguita le Forze dell'Ordine anziché i criminali.*** E' evidente, come sostiene qualcuno, che in un Paese di stampo buonista, Carabinieri e Poliziotti che svolgono il proprio compito facendo rispettare la legge, specie per quei reati consumati, abitualmente, da immigrati clandestini .non sono ben visti. **Ai colleghi protagonisti della vicenda la nostra solidarietà e vicinanza per il loro comportamento irreprensibile e professionale. A certi inquirenti che hanno perso l'occasione per fare passerella,alla prossima occasione ! .**

Detto L'ammiraglio

ARTICOLI

FORZE DI POLIZIA E FORZE ARMATE , IL NUOVO CONTRATTO: AUMENTI DI 102 EURO AL MESE .PER IL SOCCORSO PUBBLICO (VIGILI DEL FUOCO) +84 EURO

Roma 11.08.2017 Si incominciano a intravedere gli aumenti per le forze di **Polizia**, **Forze Armate** e **Vigili del Fuoco** alla vigilia dei rinnovi contrattuali, ormai scaduti da moltissimi anni (2008-2009) ricordiamo che i contratti dei comparti Sicurezza e Difesa si rinnovano ogni 2 anni (economico) e ogni 4 anni (normativo) Se l'aumento, mediamente, è di circa 102 euro per Forze dell'Ordine e Forze Armate, per i Vigili del Fuoco è leggermente più basso (circa 84 euro) ma può crescere con il riordino delle carriere fino a 267,5 euro (per poliziotti e militari la cifra si ferma a 208).Dovrebbero essere queste le principali novità per il settore della Sicurezza,Difesa e Soccorso Pubblico- non una vera e propria contrattualizzazione come nel caso di altri dipendenti pubblici, ma un'intesa recepita da disposizioni legislative. Come si e' giunti a questi aumenti: il 30 novembre 2016 e' stato firmato un protocollo d'intesa tra il Governo e i Sindacati dei Comparti interessati che prevedeva un aumento mensile di circa 85 euro. Con gli aumenti previsti dal riordino delle carriere saranno i vigili del fuoco ad avere gli aumenti maggiori (dal 2008 vale circa 1 miliardo di euro, a cui vanno aggiunti 100 milioni riservati proprio al corpo). ***Secondo le stime e i calcoli fatti e pubblicati da Il Messaggero l'11.08.17, l'incremento medio mensile per i vigili del fuoco sarà pari al +6,1%. Mentre per gli altri lavoratori del settore sicurezza si ferma ad un +3,3.***

Detto l'ammiraglio

ARTICOLI

Il Diario di Michele Fornicola

GENERALE ….SECONDO ME È SBAGLIATO..

Il Comandante Interregionale Carabinieri Culqualber, in data 10 maggio 2017, ha comunicato al COIR di aver chiesto ai Comandanti delle Legioni CC della Sicilia e della Calabria, se siano state disposte consegne che possano giustificare l'eventuale prassi presso i reparti dipendenti circa le modalità di ricezione delle denunce-querele a cura dei militari di servizio alle caserme, che non rivestano la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria. In data 04 agosto 2017 il Comandante Interregionale Carabinieri Culqualber, a scioglimento della riserva, ha comunicato al COIR che le Legioni Sicilia a Calabria, hanno assicurato che nessun loro Comando abbia emanato consegne nel senso ma ha ritenuto di dover considerare che: l'Agente di P.G. può ricevere le denunce e querele ai sensi degli artt. 333 e 337 del CPP, in forza di un consolidato orientamento giurisprudenziale (sentenze della Corte di Cassazione Penale sez. V nn 15797 e 17449, datate rispettivamente 14 marzo 2017 e 24 gennaio 2008) e dalle Circolari emanate al riguardo da diverse Procure della Repubblica. Condizione necessaria per quanto predetto è che la trasmissione di tali atti venga curata da un Ufficiale di Polizia Giudiziaria. Ora non si capisce perché non sono citati i pareri (contrastanti rispetto le considerazioni del Generale C.A. Luigi Robusto) dei Procuratori Capo dei Tribunali di Sassari, Tempio Pausania e Nuoro che hanno ritenuto di dover precisare che: la ricezione delle denunce/querele debba essere effettuata esclusivamente dall'Ufficiale di P.G. e non dall'Agente di P.G. Non si capisce perché le valutazioni del Generale C.A. Luigi Robusto contrastino, ad esempio, da ultimo, con le considerazioni del Comandante della Legione CC Puglia che, in data 29 settembre 2016, ha precisato che: le Pubblicazioni del Comando Generale prescrivono i compiti e le misure di sicurezza che deve assicurare, anche a tutela della propria incolumità, il militare comandato quale "militare di servizio alla caserma" per salvaguardare le infrastrutture e le persone autorizzate ad accedervi. Prescrizioni che assumono maggior rilievo in Sede di Stazioni Capoluogo a causa del numeroso afflusso di cittadini e militari che accedono al Comando. Personalmente ho apprezzato molto l'intervento del Generale B. Giovanni Cataldo che, al fine di garantire al personale incaricato del delicato servizio la necessaria serenità ed attenzione nello svolgimento delle specifiche mansioni richiamate ha disposto, fra l'altro, che fossero adottate le necessarie misure di pianificazione del servizio affinche' possa essere assicurata la presenza di un Ufficiale di P.G. che provveda alla ricezione di denunce, querele, esposti ed altre incombenze in apposito ufficio più consono e riservato rispetto a quello ove è collocato il "Militare di servizio alla caserma". Per citare un altro Generale che ho avuto modo di apprezzare molto anche in merito a questo delicato argomento, Il Generale B. Luigi Curatoli che, in data 11 ottobre 2007, quale Comandante della Legione Marche, si è espresso in questo modo: "I doveri ed i precisi compiti per i militari preposti al servizio, compendiati in una tabella permanentemente esposta, su cui sono anche indicate specifiche consegne, permettono di garantire, adeguatamente, le misure di sicurezza alla caserma e di salvaguardare soprattutto, l'incolumità degli stessi militari e di quella del restante personale presente di quel Comando… " Io credo che sia doveroso, da parte mia, segnalare che le considerazioni del Generale C.A. Luigi Robusto non appaiono corrette. Sembrano contrastare con le Circolari, il Regolamento e le Pubblicazioni del Comando Generale e potrebbero condurre alla compromissione delle misure di sicurezza alla caserma e la necessità di salvaguardare sopratutto, l'incolumità degli stessi militari e di quella del restante personale presente di quel Comando…

ARTICOLI

Dalla mia plancia: storie di cronaca quotidiana, siamo convinti che l'energumeno non farà un giorno di galera, chi è deputato a giudicarlo troverà un cavillo o una giustificazione per non fargli fare un giorno di carcere e liberarlo per farlo continuare a delinquere e ad aggredire le Forze di Polizia !

FERRAGOSTO, BLITZ IN SPIAGGIA: ABUSIVO TENTA DI STROZZARE CARABINIERE

Blitz delle forze dell'ordine a Chioggia. Un abusivo reagisce e tenta di strozzare un carabiniere: fermato.

Claudio Cartaldo 16/08/2017

È stato un **Ferragosto** di fuoco quello appena concluso sulle coste italiane. E non solo per via del caldo, ma anche per i tanti controlli che le forze di polizia hanno condotto contro i venditori abusivi che infestano il mare nostrano. La situazione più pericolosa si è registrata a **Chioggia**, per la precisione sulla spiaggia di Sottomarina. I venditori abusivi, infatti, hanno reagito violentemente contro i carabinieri, aggredendone uno e tentando di strozzarlo. A subire l'aggressione è il comandante della compagnia Carabinieri di Chioggia, Andrea Mattei, che è stato preso al collo da un ambulante che "voleva strozzarlo". A riportare la notizia è il *Messaggero*. "Ci sono volute cinque persone - scrive il quotidiano romano - data la stazza dell'energumeno. Quest'ultimo poi ha accusato un malore ed è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Chioggia dove è piantonato. Il comandante invece è stato curato con varie contusioni, tanto che è stato necessario mettergli il collare". La prognosi parla di un mese di riposo per il **carabiniere**. I controlli delle forze dell'ordine sono andati comunque avanti per tutto Ferragosto, coinvolgendo l'Arma, la Guardia di Finanza, la polizia locale e la Polizia di Stato. Una vera e propria guerra all'abusivismo che rischiava di costare cara ad un servitore dello stato. Duro anche il commento di **Luca Zaia**, governatore del Veneto: ***"I delinquenti se ne stiano ben chiusi in galera - dice Zaia, interpellato dall'Ansa - credo che la misura sia colma. Non mi si venga a parlare di tolleranza".***

ilgiornale.it

NEWS

DROGA: 1.300 PIANTE CANNABIS SEQUESTRATE NEL NUORESE, 2 ARRESTI

(AGI) - Nuoro, 1 ago. - Due giovani sorpresi a coltivare 1.310 piante di cannabis per la produzione di marijuana nelle campagne di Orune (Nuoro) sono arrestati, dopo mesi di osservazione, dai carabinieri del Reparto Squadriglie del comando provinciale di Nuoro, assieme ai colleghi della stazione del paese. Luigi Bardellinu, 31 anni, e Giovanni Mariane, di 38, stavano concimando la mega piantagione (peso complessivo stimato 100 chili) in una zona particolarmente impervia, il località Iscra, quando e' scattato il blitz dei militari, preceduto da indagini cominciate nel maggio scorso. Oltre allo stupefacente, ai due sono state sequestrate anche 42 bottiglie di plastica da un litro e mezzo ciascuna contenenti fertilizzante. Gli arrestati sono stati trasferiti nel carcere di Badu 'e Carros a Nuoro, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SCARICHI ILLEGALI IN MARE, SIGILLI A RESORT DI LUSSO AD AMALFI

01 ago. (askanews) - Un lussuoso complesso alberghiero e di ristorazione di Amalfi è stato sequestrato dai carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico perché scaricava in mare acque reflue industriali provenienti dalla struttura residenziale, dalla lavanderia e dal lavaggio dei filtri della piscina. I militari hanno inibito l'uso della piscina e della lavanderia e concesso 20 giorni per lo sgombero. Il provvedimento è stato emesso dal gip di Salerno su richiesta della locale procura della Repubblica. L'accertamento del reato si inserisce in un più ampio piano strategico disposto per tutelare il rispetto dell'ambiente in costiera amalfitana nell'ambito del quale, recentemente, sono stati anche apposti sigilli alla piscina di un hotel di Positano.

BRINDISI: CARABINIERI EQUESTRANO OLTRE 500 KG DI MARIJUANA, 2 ARRESTI

Brindisi, 2 ago. I Carabinieri di Brindisi hanno sequestrato 525 kg. di marijuana nascosti in un furgone parcheggiato all'interno di un'abitazione in una località marina a pochi chilometri dal capoluogo. La droga, suddivisa in pacchi di varie dimensioni e peso, era già pronta per lo smistamento e lo spaccio. Nel corso dell'operazione i militari hanno arrestato due persone, un 27enne e un 21enne, entrambe brindisine e con precedenti di polizia. L'operazione odierna, che segue un numero rilevante di sequestri di marijuana rinvenuta lungo il litorale brindisino nelle scorse settimane, testimonia il fiorente traffico di stupefacenti tra l'Albania e il nostro Paese. (AdnKronos)

SICUREZZA ALIMENTARE: CARABINIERI SEQUESTRANO OLTRE 209MILA UOVA

Roma, 3 ago. - Sequestrate oltre 209.000 uova. E' il bilancio di un'operazione dal comando carabinieri Politiche agricole e alimentari. I nuclei antifrode dei carabinieri di Roma e Parma, riscontrando difformità e violazioni alle normative in materia di tracciabilità hanno così eseguito presso alcune aziende avicole al sequestro di 209.288. Secondo quanto appurato dagli specialisti dell'Arma, i prodotti risultavano carenti degli elementi utili atti a individuare la provenienza degli stessi, potendosi rilevare potenzialmente pericolosi alla salute. L'attività nel comparto avicolo, a tutela del settore e dei cittadini, nel corso del 2017 ha già portato al sequestro di 2.331.907 uova. (AGI)

NEWS

OGGI IN ITALIA - CRONACA: ARTIFICIERE FERITO DA ORDIGNO, ARRESTATI 5 ANARCHICI

03.08.2017 (AdnKronos) - E' in corso l'arresto da parte della Polizia di Stato dei responsabili del gravissimo attentato di Capodanno in cui è rimasto vittima, perdendo una mano ed un occhio, l'artificiere Mario Vece. Due degli arresti sono in corso di esecuzione a Roma e a Lecce. Altre tre persone sono state arrestate in esito alla stessa indagine, dalla Digos della Questura di Firenze congiuntamente al Ros dell'Arma dei Carabinieri, per il precedente attacco del 21 aprile 2016 a colpi di molotov alla stazione dei Carabinieri di Rovezzano-Firenze. I particolari dell'operazione verranno resi noti nel corso di una conferenza stampa del Procuratore di Firenze, Giuseppe Creazzo che si terrà alle ore 11 in Procura. Alle 18 il Consiglio comunale di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) conferirà la cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato. Saranno presenti, tra gli altri, il capo della Polizia Franco Gabrielli e il procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti Alle ore 12.15 il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti presenta le novità nei pagamenti alle farmacie. L'evento si svolge presso la farmacia Moltedo in via Giacomo Trevis 60-68 a Roma. Partecipano Vittorio Contarina, presidente di Federfarma Roma e Osvaldo Moltedo, presidente di Federfarma Lazio.

DROGA: TRAFFICO EROINA E MARIJUANA TRA SICILIA E CALABRIA

04.08.2017 Blitz antidroga dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia San Lorenzo di Palermo, che hanno arrestato due calabresi e un siciliano per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e hanno sequestrato 4 panetti di eroina pura dal peso di circa 2 chili e altri 4 chili di marijuana. L'operazione e' iniziata quando una pattuglia di militari dell'Arma in borghese ha notato un'auto percorrere a grande velocità viale Regione Siciliana, a Palermo. A bordo due uomini, risultati privi di documento di riconoscimento. Nel cruscotto della macchina, avvolto in una busta di plastica, i carabinieri hanno trovato un pezzo di eroina di 200 grammi e un bilancino di precisione. Accompagnati in caserma, i due uomini sono stati identificati come Rosario Glicora, 51 anni, di Africo (Rc), e Giovanni Brancatisano, 29 anni, di Caraffa del Bianco (Rc). Avviate le indagini, i carabinieri sono risaliti ad un piccolo magazzino in un appezzamento di terreno a Pioppo, frazione di Monreale (Pa), di proprietà di Rosario Mannino, 62 anni. All'interno del magazzino, arredato con un divano letto e un bagno, e' stato ritrovato un borsone con degli indumenti. La perquisizione del terreno ha portato alla luce una botola metallica, nascosta dagli arbusti, al cui interno sono stati trovati i 4 panetti di eroina di 2 chili e alcuni bidoni di plastica con i 4 chili di marijuana. I tre omoni sono stati arrestati e accompagnati al carcere "Pagliarelli" a disposizione dell'autorità giudiziaria. (ITALPRESS).

LIPARI (ISOLE EOLIE) MESSINA: BLITZ DEI CARABINIERI DELL'ISOLA , ARRESTATI UN UOMO E UNA DONNA CON 450 GRAMMI DI COCAINA.

Lipari,04.08.2017 I Carabinieri di Lipari hanno arrestato, per detenzione ai fini di spaccio, un 35enne e una 24enne entrambi di origine Campane perché' trovati in possesso di 450 grammi di cocaina pronta per essere immessa sul mercato delle sette isole Eoline Alle prime ore dell'alba i militari della stazione di Lipari, appostati nei pressi del terminal di arrivo degli aliscafi , hanno notato due persone che con fare sospetto cercavano di non farsi individuare. Fermati per un controllo dichiaravano di aver dormito in spiaggia e di essere alloggiati in una abitazione di Canneto, frazione di Lipari. I Carabinieri poco convinti del racconto dei due fermati, decidevano di controllare e perquisire l'abitazione in uso ai due. All'interno della stessa venivano rinvenuti : 450 grammi di cocaina suddivisa in 5 involucri, ulteriori 9 dosi da un grammo, due bilancini, 500 euro circa in denaro contante. Il tutto veniva sottoposto a sequestro e i due soggetti fermati venivano tratti in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacente e posti a disposizione della Procura delle Repubblica di Barcellona.

COMUNICATO STAMPA DEL 04 AGOSTO 2017

Oggetto: Il Coisp dopo le dichiarazioni del Ministro Madia in merito a nuove assunzioni per il Comparto: "Ciò che annuncia è solo un primo passo ma servono impegni futuri ben più ampi visto che in 10 anni perderemo 40.000 poliziotti"

"Le annunciate nuove assunzioni per il Comparto sicurezza sono un primo passo importante ma che può e deve essere il preludio a impegni di portata ben più ampia considerato che nei prossimi dieci anni perderemo 40.000 poliziotti che andranno in pensione". Questo il primo commento di Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo le dichiarazioni del Ministro della Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, che ha annunciato le novità che seguiranno la firma del decreto da parte del Consiglio dei ministri che, fra l'altro, da il via ad assunzioni straordinarie di 2.739 unità tra le forze di polizia e i vigili del fuoco. "Si tratta di un segnale indiscutibile nel senso di un'attenzione del Governo al tema della sicurezza e delle necessità del Comparto – aggiunge Pianese –. E però non si può dimenticare che il blocco del turn over ha prodotto in questi anni effetti nefasti indebolendo gli organici della Polizia di Stato che ha potuto contare su risorse umane sempre inferiori numericamente e oltre tutto di età sempre più elevata. Si tratta di una cosa rispetto alla quale da anni facciamo vibrate denunce, tanto fondate da essere culminate nelle dichiarazioni dei mesi scorsi rilasciate in tal senso dal Capo della Polizia, Franco Gabrielli. Fare il lavoro di cinque in due non si può, e di fronte a una situazione che ci vede in sofferenza rispetto ai molteplici e complessi servizi da svolgere, è fondamentale che non ci si limiti a singoli e insufficienti interventi. Come sarebbero le annunciate nuove assunzioni di un numero di operatori che, se non pesantemente integrato in futuro, non consentirà certamente di fronteggiare sfide importanti, rispetto alle quali non dobbiamo e non possiamo farci trovare impreparati, continuando piuttosto a garantire il livello di efficienza e di scurezza che ci pregiamo di aver assicurato al Paese fino a qui a costo di sacrifici personali di uomini e donne che non esitano a gettare il cuore oltre l'ostacolo, ma verso cui è doveroso dimostrare l'attenzione necessaria per metterli in condizione di operare al meglio".

NEWS

DROGA: DUE ARRESTI DEI CARABINIERI SULLA SPIAGGIA DI BARLETTA

(AGI) - Barletta, 5 ago.- I carabinieri della compagnia di Barletta hanno eseguito una sere di controlli sulle spiagge barlettane. Sul tratto di spiaggia libera del lungomare Pietro Mennea sono stati arrestati in concorso tra di loro, due noti pregiudicati barlettani di 25 e 18 anni che, secondo l'accusa, avrebbero allestito un punto vendita, camuffandolo con le bevande, di spaccio di cocaina, nascondendo lo stupefacente sotto la sabbia tra un gazebo ed una tenda canadese utilizzata da entrambi. Durante la perquisizione sono state rinvenute complessivamente 14 dosi di cocaina gia' confezionate singolarmente e 175 euro in contanti, nonché' un telefono cellulare, il tutto sequestrato in quanto connesso con l'illecita attività. I due sono stati ristretti presso il carcere di Trani a disposizione dell'autorità giudiziaria

SICUREZZA ALIMENTARE: SEQUESTRATI 6500 KG PRODOTTI "BIO"

Foggia, 5 ago.- I militari dei Reparti Speciali dell'Arma (Gruppo Carabinieri Forestale, Nucleo Antisofisticazione e Sanità, Nucleo Ispettorato del Lavoro) della provincia di Foggia durante un controllo presso una nota azienda di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari biologici della Capitanata, hanno sottoposto a sequestro penale 6500 kg di zucchine disidratate a rondelle in quanto etichettate come biologiche ma risultate, a seguito delle indagini, provenienti da agricoltura convenzionale. I prodotti sequestrati erano pronti per la commercializzazione sul mercato nordeuropeo. Il titolare dello stabilimento e' stato deferito all'Autorità Giudiziaria per frode nell'esercizio del commercio.(AGI)

CASERTA: CARABINIERI ARRESTANO LADRI RAME

Caserta, 6 ago. I Carabinieri della Stazione di Gricignano di Aversa, a Capodrise, in provincia di Caserta, hanno arrestato in flagranza per furto aggravato due persone, un 54enne e un 27enne, entrambi residenti ad Afragola, nel Napoletano. I due sono stati sorpresi, grazie a una segnalazione, mentre stavano rubando cavi in rame dai tombini di un'area commerciale. I due sono ora agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.(AdnKronos)

ISERNIA: FALSE RESIDENZE PER TRUFFARE ASSICURAZIONI, TRE DENUNCIATI

Isernia, 6 ago. Nuovo caso, questa volta a Pozzilli, in provincia di Isernia, di documenti di residenza falsi per truffare le assicurazioni. La vicenda, scoperta nelle ultime ore, rientra nell'ambito di una vasta attività di indagine condotta dai Carabinieri sul fenomeno, che nei mesi scorsi ha già portato a decine di denunce alla competente Autorità Giudiziaria. Tre persone, tutte originarie della provincia di Caserta, secondo quanto svelato dalle indagini dei Carabinieri della Stazione di Filignano, avevano prodotto false documentazioni attestanti la loro residenza presso il comune isernino, al fine di ottenere dalle compagnie assicurative dei veicoli a loro intestati, in totale 12, il pagamento di tariffe di gran lunga inferiori a quelle dei luoghi di origine. Una truffa che, secondo una stima approssimativa, si aggirerebbe intorno ai centomila euro. I tre, oltre al reato di truffa aggravata in concorso, dovranno anche rispondere di false attestazioni a Pubblico Ufficiale. In un'altra circostanza, i Carabinieri scoprirono una decina di falsi residenti che si erano trasferiti in modo fittizio da un comune all'altro della provincia, nell'imminenza delle consultazioni elettorali, ipotizzando in questo caso anche il reato di voto di scambio. (AdnKronos)

NEWS

NAPOLI: SCOPERTI MENTRE TENTATO FURTO IN APPARTAMENTO, 4 ARRESTI

Napoli, 7 ago- I carabinieri del nucleo Radiomobile della Compagnia di Casoria sono intervenuti all'alba su segnalazione di un cittadino nell'appartamento al quinto piano di un condominio. Nell'appartamento hanno sorpreso quattro ladri intenti ad armeggiare vicino alla porta d'ingresso. Alla vista dei carabinieri la ''squadra'' di ladri ha tentato di fuggire dal terrazzo condominiale, ma sono rimasti bloccati perché la porta di accesso al terrazzo stesso era chiusa a chiave. I militari li hanno bloccati e arrestati. Si tratta di quattro uomini di origini georgiane di 32, 37, 28 e 30 anni, già noti alle forze dell'ordine. Ai ladri i militari hanno inoltre sequestrato un ciclomotore risultato rubato qualche mese fa a Napoli, oltre a passepartout artigianali, giraviti, taglierini, chiavi inglesi, martelli e numerosi cellulari. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati portati al carcere di Poggioreale. (AdnKronos)

TORINO: RUBAVANO E DORMIVANO NELLE CASE SVALIGIATE, 3 ARRESTI

Torino, 7 ago. - Dopo il furto, allestivano una cena nell'appartamento appena svaligiato, si facevano una doccia e andavano a dormire. I carabinieri di Venaria, nel Torinese, hanno arrestato a Collecchio 3 moldavi, di eta' compresa tra i 23 e i 39 anni, ritenuti responsabili, a vario titolo, di furto aggravato e ricettazione. La banda avrebbe messo a segno oltre 30 furti, commessi tra agosto e novembre in tutto il Piemonte e ad Aosta, ai danni di abitazioni, esercizi pubblici, aziende agricole, campi volo e officine meccaniche. I militari sono riusciti a recuperare e restituire ai proprietari oltre 750mila euro di merce rubata, pronta ad essere spedita in Romania. (AGI)

DROGA: AVEVA 2 KG DI 'COCAINA NERA', TRAFFICANTE ARRESTATO A OLBIA

Olbia, 8 ago. - Un giovane e' stato bloccato dai carabinieri a Olbia con due chili di 'cocaina nera'. La droga era cioè mischiata a particelle magnetiche di ferro e potassio tiocianato che ne avevano cambiato colore e odore rendendola in grado di sfuggire al fiuto dei cani e ai narcotest di vecchia generazione. Il trafficante - un cuoco 27enne di Monti, noto alle forze dell'ordine - e' stato però arrestato dai carabinieri che, dopo averlo fermato nel porto delle città gallurese appena sbarcato da una nave proveniente da Livorno, lo hanno incastrato grazie ai test di ultima generazione dai quali e' emerso il principio attivo della cocaina. Un primo controllo sullo stupefacente, dopo che il giovane era stato portato in caserma, aveva comunque dato esito negativo. La droga era contenuta in quattro pacchi sigillati che il giovane custodiva in uno zaino. Da quello che risulta ai militari si tratta del primo sequestro in Sardegna di questo tipo di cocaina e uno dei primi in Italia. (AGI)

NEWS

NON PAGANO E MINACCIANO PATTUGLIA ESERCITO, 2 ARRESTATI A PALERMO

Palermo, 8 ago. - I carabinieri del Nucleo radiomobile del Comando provinciale di Palermo hanno tratto in arresto due cittadini stranieri con l'accusa di violenza, resistenza e minaccia a Pubblico ufficiale. I due, un austriaco di 29 anni, e un tedesco di 35, entrambi in Italia senza fissa dimora, dopo aver cenato in una pizzeria nel centro della città, si sono allontanati dal locale senza pagare. Seguiti e raggiunti dai titolari, hanno iniziato a minacciarli brandendo un coltello contro di loro. L'intimidazione proseguiva anche nei confronti di una pattuglia di militari dell'Esercito Italiano, che avendo notato quanto stava accadendo erano intervenuti, riuscendo a bloccare non senza difficoltà i due stranieri, uno dei quali non aveva la minima intenzione di buttare via il coltello. I carabinieri del Nucleo Radiomobile, giunti sul posto hanno preso in custodia i due accompagnandoli in caserma, sequestrando il coltello. I due su disposizione dell'Autorità giudiziaria sono stati tratti in arresto e sottoposti a giudizio con rito direttissimo a seguito del quale, dopo la convalida sono stati sottoposti all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. (AGI)

SEQUESTRO PREVENTIVO PER 3,7 MLN A IMPRENDITORE REGGIO CALABRIA

Reggio Calabria, 9 ago.- I carabinieri del nucleo investigativo - sezione misure patrimoniali e personale del reparto anticrimine di Reggio Calabria hanno eseguito un provvedimento di sequestro preventivo emesso dal tribunale di Reggio Calabria nei confronti di Andrea Carmelo Vezzana, un imprenditore di 48, noto alle forze dell'ordine. Il provvedimento fa seguito all'indagine denominata "Sansone" condotta nel novembre 2016 dal Ros e dai militari del comando provinciale e finalizzata alla disarticolazione delle cosche reggine dei "Condello", "Buda - Imerti", "Zito - Bertuca" e "Garonfalo". In particolare sono stati sottoposti a sequestro una impresa di costruzioni, una società edile, denaro e titoli, intestati o riconducibili all'imprenditore o a suoi familiari conviventi. Il valore complessivo dei beni sequestrati ammonta a circa 3.700.000.(AGI)

NAPOLI: FURTO DI PREZIOSI A CASA DI 'NONNINA', 3 ARRESTI

Napoli, 9 ago. - I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Napoli hanno arrestato in flagranza di reato due giovani di 20 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine e con loro è stato arrestato anche un 24enne, incensurato. I tre si sono resi responsabili di essersi introdotti nell'appartamento di una 90enne e di aver cercato di rubare oggetti preziosi. Scoperti è stato dato l'allarme e i carabinieri li hanno arrestati. (AdnKronos)

FURTI E RAPINE TRA PADOVA E VICENZA: IN MANETTE 4 PERSONE

Roma, 10 ago. (askanews) - I carabinieri del Comando Provinciale di Padova hanno smantellato una associazione a delinquere dedita alla consumazione di reati contro il patrimonio, in particolare furti e rapine. In manette 4 italiani di etnia siinti che da gennaio a oggi hanno portato a segno diversi colpi tra le provincie di Padova e Vicenza.

ISTITUITO A PESCARA NUCLEO CARABINIERI SUBACQUEI

Pescara, 10 ago. - Domani, intorno alle ore 10, presso il Porto Turistico "Marina di Pescara", lungo il molo ove sono ormeggiati i navigli delle Forze di Polizia, avra' luogo la presentazione del neo istituito Nucleo Carabinieri Subacquei che effettuera' la prima immersione. Il Reparto dipende dalla Compagnia Carabinieri di Pescara ed ha competenza su tutto il litorale Adriatico nel tratto di mare compreso tra Marche e Puglia; si tratta di un importante assetto specialistico, unitamente al Quinto Nucleo Elicotteri, anch'esso di recente istituzione, segno tangibile - si legge in una nota del Comando provinciale di Pescara dei carabinieri - che l'Arma ha deciso di investire su Pescara, ritenendo la citta', per posizione geografica e rilevanza commerciale e turistica, di grande importanza strategica. All'evento presenziera' il generale di Brigata Gino Micale, Capo del Secondo Reparto del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed il Comandante della Legione Carabinieri Abruzzo e Molise generale di Brigata Michele Sirimarco. (AGI)

NEWS

COMUNICATO STAMPA DEL 09 AGOSTO 2017

Oggetto: Migranti, il Coisp condivide l'azione di Minniti: "Competenza e preparazione non possono valere a giorni alterni. Il Ministro dell'Interno ha tutti gli strumenti per suggerire una linea che però va rispettata, altrimenti è il caos"

"Se c'è qualcosa che non può che essere riconosciuta a tutte le latitudini, indipendentemente dal colore dell'appartenenza politica, e per il bene della collettività in nome della quale si amministra, quel qualcosa sono competenza ed equilibrio. Cose che certamente non difettano al Ministro dell'Interno, Marco Minniti. Ebbene il valore di un tale bagaglio di conoscenza e perizia, e tanta affidabilità non possono essere riconosciute al Ministro dell'Interno a giorni alterni. Né le materie sulle quali interviene il Ministro che ha in mano le sorti della sicurezza nazionale possono essere oggetto di personalismi, di scontri politici, e meno che mai di campagne mediatiche basate sui luoghi comuni e sui 'buoni sentimenti' a scopi pubblicitari. In tutte le materie di sua competenza, e certamente dunque anche sul fronte migranti, il ministro Minniti ha gli strumenti necessari per suggerire, ed anzi per dettare una linea che però deve essere poi seguita, altrimenti è il caos più totale". Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, interviene così sul tema "caldo" dell'accoglienza migranti, dopo che i media hanno dato risalto a presunti contrasti rispetto alla linea espressa dal Ministro dell'Interno, in particolare relativamente al codice di comportamento delle Ong, che Minniti sostiene con assoluta decisione e di cui ha chiesto un'applicazione rigorosa. "Il Codice crea un rapporto di fiducia tra le Ong e la democrazia italiana - ha detto ieri in tarda serata il Ministro Minniti -. Il dovere che ho io è di avere un rapporto più forte con chi lo ha firmato". Una posizione, peraltro, sostenuta anche dal Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, che sempre ieri sera ha affermato al Tg1: "Il codice sulle Ong è un pezzo fondamentale di una strategia di insieme che il governo ha sui temi dell'immigrazione. Il codice dei migranti è un pezzo fondamentale di una strategia d'insieme sull'immigrazione: questa strategia di collabo razione anche con le autorità libiche sta producendo piano piano risultati. I flussi si stanno gradualmente riducendo, vince lo Stato e perdono gli scafisti. È uno spiraglio, ma uno spiraglio su cui insistere". "Le attività di contrasto all'immigrazione clandestina, ai trafficanti di esseri umani, poste in essere dal Ministro Minniti devono essere sostenute – conclude Pianese - e auspichiamo che la coerenza, il senso di responsabilità e la costante ricerca del bene dei cittadini prevalgano sempre e comunque perché su certe questioni non ci si può permettere nulla meno di questo".

NEWS

AGRIGENTO: SCOPERTO ARSENALE IN RIPOSTIGLIO, SEQUESTRATO KALASHNIKOV

11 ago. Un kalashnikov, un fucile calibro 12 e circa 40 cartucce calibro 7.62 sono state sequestrate dai carabinieri in un appartamento a Favara, in provincia di Agrigento, riconducibile a Amedeo Caruana, l'infermiere di 55 anni, già arrestato in flagranza di reato lo scorso 20 giugno e trovato in possesso di un vero e proprio arsenale. Le indagini, coordinate dalla Dda di Palermo, sono andate avanti e hanno portato oggi al nuovo sequestro. La perquisizione andata avanti per circa tre ore ha permesso di scoprire armi e munizioni ben nascoste in un ripostiglio insieme a materiale di diverso genere. Le armi sequestrate, risultate perfettamente efficienti e in ottime condizioni, saranno inviate nei laboratori del Ris per accertare se siano state utilizzate per commettere delitti. (AdnKronos)

INCENDI: SORPRESA AD APPICCARE ROGO IN PROVINCIA DI ROMA, ARRESTATA PIROMANE

Roma, 11 ago. Con l'intensificazione dell'attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, nella serata di ieri i Carabinieri della Stazione di Bellegra e quelli della Stazione di Affile hanno arrestato una 42enne del luogo, sorpresa in flagrante mentre appiccava un incendio a delle sterpaglie di un terreno incolto, limitrofo al bosco in località Fontana Fresca. La donna è stata notata dal alcuni cittadini che hanno immediatamente chiamato il Nr. 112 segnalandola mentre si aggirava all'interno dell'area interessata, con fare sospetto e con in mano alcuni stracci. I Carabinieri, giunti sul posto in pochi minuti, grazie alle informazioni ricevute sono riusciti a rintracciare la 42enne, all'interno di un'abitazione confinante e trovata in possesso di un accendino, utilizzato per dare fuoco agli stracci usati come miccia. Nel frattempo le fiamme sono state spente con mezzi di fortuna reperiti da alcuni cittadini evitando così che l'incendio si propagasse ulteriormente. Alla fine l'area si è estesa per circa 200 metri quadrati. L'arrestata è stata accompagnata in caserma e successivamente sottoposta agli arresti domiciliari, dove resterà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, per rispondere dell'accusa di incendio boschivo. (AdnKronos)

DROGA E PREZIOSI RUBATI DA UFFICIO CORPI REATO SASSARI, 5 INDAGATI

Sassari, 12 ago. - S'impossessavano di oggetti di valore e droga che prelevavano dall'ufficio corpi

di reato del tribunale di Sassari che poi ricettavano nel primo caso e spacciavano le secondo. Cinque persone sono indagate dalla procura, in concorso fra loro e a vario titolo, per reati che vanno dalla ricettazione allo spaccio di stupefacenti asportati dall'Ufficio, al peculato, all'assenteismo e all'estorsione. Dalle prime luci del giorno i carabinieri del Nucleo investigativo del comando provinciale di Sassari stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei cinque indagati. I dettagli dell'operazione e ulteriori reati contestati saranno illustrati alle 10.30 in una conferenza stampa convocata nella caserma del comando provinciale di Sassari, in via Rockefeller. (AGI)

NEWS

COMUNICATO STAMPA DEL 11 AGOSTO 2017

Oggetto: Rinnovo del contratto, il Coisp chiarisce senza mezzi termini: "Non esistono cifre, la trattativa non è neppure aperta. E noi non accetteremo il trattamento per gli altri dipendenti pubblici. La specificità non può essere negata"

"La trattativa per il rinnovo dei contratti di lavoro nel Comparto Sicurezza, in pratica, non è neppure iniziata. In questa fase prodromica parlare di chiusura degli accordi e persino 'sparare' cifre che non hanno alcun fondamento è qualcosa che non sta in cielo né in terra. L'iter per concludere questo determinante passo nell'interesse dei poliziotti italiani è in pieno svolgimento, e nulla ha a che fare con il rinnovo del contratto degli altri statali che non potrà mai e poi mai andare bene per chi, rischiando la propria vita ogni giorno, ha ben altre esigenze di cui si deve tenere conto. La specificità del nostro lavoro non può restare lettera morta; è dovere di chi ci amministra garantire a noi e alle nostre famiglie un trattamento dignitoso che smentisca l'orrenda sensazione che da troppo tempo abbiamo di venire puntualmente pugnalati alle spalle. Ecco perché ci preme spazzare via gli equivoci seguiti ad alcuni articoli di stampa: sul rinnovo dei contatti la partita è tutta da giocare e non ci accontenteremo delle briciole". La Segreteria Nazionale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, per bocca del Segretario Generale, Domenico Pianese interviene con grande fermezza per "mettere i puntini sulle i" e chiarire la corretta informazione in tema di rinnovo del contratto degli Appartenenti al Comparto Sicurezza, dopo che articoli di stampa hanno ingenerato l'impressione che la contrattazione per il rinnovo fosse conclusa, con tanto di specifica quantificazione degli aumenti. "Il 25 luglio scorso – spiega Pianese - presso il Ministero della Funzione Pubblica si è aperto il Contratto di Lavoro relativo al triennio 2016-2018 del personale del Comparto. La riunione è stata presieduta dal Sottosegretario per la Semplificazione e la pubblica amministrazione, Angelo Rughetti, il quale ha spiegato che per il nostro contratto il Governo intende stanziare somme che consentano di assolvere all'accordo sottoscritto a novembre 2016 con le confederazioni di Cgil-Cisl-Uil dove è stato previsto un aumento medio lordo mensile non inferiore a 85 euro al mese. Si è trattato solo di un primissimo incontro preliminare, ma la trattativa di fatto inizierà dopo l'estate. Già in quella sede, comunque, il Coisp ha presentato una propria piattaforma rivendicativa e ha chiarito che è inaccettabile per il nostro Comparto fare riferimento a quell'accordo di novembre frutto di un confronto in cui non siamo stati coinvolti e che rappresenta un'umiliazione e un insulto al personale in divisa non tenendo conto in alcun modo della specificità del nostro lavoro. Troppe sono le particolarità delle prestazioni lavorative che siamo chiamati a garantire per non prevedere, di contro, aumenti economici che tutelino almeno la dignità dei Servitori dello Stato, e di fronte alle esigenze di personale chiamato a fare cose che gli altri dipendenti pubblici nemmeno immaginano nelle loro più buie fantasie, oltre tutto subendo limitazioni ai propri diritti che nessun altro sopporterebbe, 85 euro lordi sono un'offesa. Quell'accordo di novembre tra Governo e Cgil-Cisl-Uil non vale un fico secco. La partita è tutta da giocare. Non permetteremo a nessuno – conclude Pianese - di gettare fumo negli occhi per confondere le idee su un tema così importante per i poliziotti italiani, rispetto al quale ci batteremo in ogni modo e in ogni sede, oggi per fare chiarezza, domani per ottenere risultati".

NEWS

TRE PISTOLE IN AUTO: QUATTRO ARRESTI NEL FOGGIANO

Foggia, 12 ago.- A Torremaggiore i militari dell'Arma hanno arrestato quattro persone, accusate di detenzione e porto abusivo di armi alterate e ricettazione. Gli arrestati sono Giovanni Putignano, imprenditore di Torremaggiore di 39 anni, Angelo Bonsanto un ristoratore di Lesina di 29 anni, Nicola Paradiso 37enne di Torremaggiore e Tommaso Alessandro D'Angelo, 32 anni di Foggia quest'ultimo e' ritenuto dagli inquirenti vicino al clan Moretti-Pellegrino-Lanza. Da tempo i militari dell'Arma stavano controllando dei movimenti nei pressi di un garage di Torremaggiore fino a ieri quando i carabinieri hanno bloccato i quattro uomini che erano in un'auto. Nella vettura i carabinieri hanno trovato tre pistole con matricola abrasa, una calibro 9x21 e due revolver, tutte con colpo in canna: recuperate anche maschera di gomma, cappellini e berretti e guanti in lattice. Sulle armi sequestrate saranno effettuati rilievi per verificare se siano state utilizzate in altri episodi avvenuti in provincia di Foggia.(AGI)

INCENDI: APPICCA FIAMME A STERPAGLIE, 18ENNE ARRESTATO IN PROVINCIA DI ROMA

Roma, 13 ago. 2017 I carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Monterotondo hanno arrestato per il reato di incendio, un 18enne, di origine romene, residente a Mentana. I militari hanno bloccato il giovane lungo la variante San Martino, dove poco prima, mediante l'utilizzo di un accendino aveva dato a fuoco a parti di abiti usati, incendiando un tratto di sterpaglie poste ai margini della pista ciclabile, che costeggia la Variante all'altezza della rotonda del Centro Commerciale di Monterotondo. Le fiamme, che avevano già interessato alcuni metri di vegetazione, sono state spente immediatamente dai militari e anche con l'aiuto di due cittadini che erano presenti sul posto e che hanno fornito la loro preziosa collaborazione. I carabinieri, sebbene ritengano che si tratti di un gesto episodico, dettato verosimilmente dalla ''noia'', approfondiranno la posizione del ragazzo, per verificare eventuali responsabilità con riferimento ai recenti incendi che hanno interessato nello scorso mese di luglio proprio quella località. Il giovane è stato arrestato e portato presso la sua abitazione agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità giudiziaria di Tivoli. (AdnKronos)

PALERMO: ARRESTATO 50ENNE E 3 CHILI DI HASHISH

PALERMO 13.08.2017 - Maxi sequestro di stupefacenti dei carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Palermo piazza Verdi e della Stazione di Acqua dei Corsari nel quartiere Sperone. I militari sono impegnati da giorni in una serie di controlli nel quartiere, precisamente in via Passaggio De Felice Giuffrida. Mercoledi' scorso una casalinga palermitana di 48 anni, Giuseppina Randazzo, incensurata, e' stata arrestata a seguito di perquisizione domiciliare. Nell'abitazione sono stati rinvenuti oltre 600 grammi di cocaina e 160 euro. Ieri mattina, sempre nella stessa strada, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Palermo Piazza Verdi e della Stazione di Acqua dei Corsari, hanno rinvenuto nell'abitazione di Giuseppe Balistreri, 50enne palermitano, volto noto alle forze dell'ordine, 3 chili hashish, 22 grammi di cocaina ed oltre 800 euro in contanti, provento illecita attivita' di spaccio. L'uomo e' stato arrestato. (ITALPRESS).

NEWS

ANZIANI: BLITZ NAS IN 3 CASE RIPOSO,CARENZE IGIENICHE E SANITARI

Pescara, 16 ago. - Blitz dei carabinieri del Nas, nella giornata di Ferragosto, in tre case di riposo abruzzesi. In particolare, in una casa famiglia del Teramano, con le caratteristiche di "civile abitazione", hanno trovato alcuni anziani su sedia a rotelle per i quali l'Unita' di Valutazione Geriatrica della Asl dovra' stabilire la compatibilita' con l'offerta assistenziale garantita dalla struttura. In un congelatore a pozzetto, inoltre, hanno trovato circa 150 kg di alimenti privi delle informazioni sulla tracciabilita'. Sugli alimenti saranno svolti accertamenti da parte del personale del Servizio Veterinario e del Sian della Asl di Teramo per verificare l'eventuale presenza di elementi patogeni. Al vaglio degli inquirenti anche le autorizzazioni relative degli ambienti destinati alla preparazione e somministrazione degli alimenti. Il Dipartimento di Prevenzione della Asl invece esaminera' le questioni relative alla sicurezza. In una struttura ricettiva per anziani dell'Aquilano sono state invece rilevate carenze strutturali ed igienico sanitarie nei locali ad uso alimentare. Oltre alle sanzioni amministrative previste dalla norma, e' scattata anche la richiesta di un provvedimento "ad hoc" da parte della Asl. Sono in corso accertamenti sul tipo di assistenza offerta e il setting assistenziale dei singoli ospiti, alcuni dei quali allettati e su sedie a rotelle. Nel Pescarese invece sono scattate prescrizioni per lievi carenze strutturali. Sempre nel periodo di ferragosto, i militari del Nas hanno effettuato controlli in alcuni locali per prevenire casi di "binge drinking". In particolare, due bar di Ortona, aperti oltre la mezzanotte, sono stati sanzionati perche' privi di etilometri e delle tabelle con l'indice alcolico delle principali bevande e i valori di alcolemia calcolati in base a sesso e peso corporeo. (AGI)

ROMA: CONTROLLI FERRAGOSTO, SALGONO A 133 GLI ARRESTI ESEGUITI DA CARABINIERI

Roma, 16 ago. Salgono a 133 gli arresti eseguiti dai carabinieri del comando provinciale di Roma che, passato il ferragosto, stilano così un primo bilancio dell'imponente dispositivo di controllo del territorio predisposto per il particolare periodo festivo. Sono stati, infatti, 133 gli arresti eseguiti fino ad oggi dai Carabinieri dei Gruppi di Roma, Ostia, Frascati e del Nucleo Radiomobile di Roma, chiamati a contrastare i reati tipici di questo periodo, in particolare quelli predatori. Gli ultimi arresti in ordine di tempo sono stati quelli eseguiti dai carabinieri della stazione Roma San Lorenzo in Lucina, che hanno sorpreso due clonatori di bancomat mentre stavano andando a recuperare uno skimmer - apparecchio capace di ''copiare'' i codici delle bande magnetiche delle carte bancomat - e una microcamera - per carpire i codici pin in uno sportello Atm di piazza di Spagna. In manette sono finiti due romeni di 28 e 29 anni, nella Capitale senza fissa dimora e con precedenti, accusati di accesso abusivo sistema telematico, detenzione abusiva di codici di accesso a sistemi telematici, intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni telematiche e installazione di apparecchiature per intercettare comunicazioni telematiche. Sono tuttora in corso le analisi delle memory card trovate nelle loro disponibilità. Poco prima, i carabinieri della Stazione Roma Villa Bonelli avevano fatto scattare le manette ai polsi di un romano di 36 anni, con numerosi precedenti, con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate. L'uomo era stato notato da una pattuglia di militari mentre, in evidente stato di alterazione psicofisica, si stava aggirando con fare sospetto lungo via della Magliana. Quando i carabinieri si sono avvicinati per controllarlo, lui, per tutta risposta, si è scagliato contro di loro con estrema violenza. Dopo una breve colluttazione, il 36enne è stato arrestato e portato in caserma. Durante il ponte di Ferragosto, particolare attenzione è stata rivolta dai carabinieri verso le fasce deboli, come anziani e persone sole, che a Roma e nella Provincia sono state costrette a rimanere nelle città; sono state predisposte delle pattuglie di carabinieri che tra gli altri compiti hanno avuto quello di stabilire un contatto diretto indirizzato verso coloro che vivono situazioni di disagio e di emarginazione. (AdnKronos)

ALIMENTI: CARABINIERI SEQUESTRANO 2 TONNELLATE DI PESCE

Roma, 17 ago. - Il Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, nel corso di verifiche predisposte in ambito nazionale, a seguito di accertamenti eseguiti nelle province di Napoli e Ascoli Piceno, ha sequestrato oltre 2 tonnellate di prodotti ittici, freschi e congelati, "rinvenuti privi di etichettatura o con data di scadenza ampiamente decorsa e mancanti della tracciabilità documentale di ''filiera'', in violazione delle leggi comunitarie e nazionali che stabiliscono i principi ed i requisiti generali per la sicurezza alimentare.". Lo comunica una nota dei carabinieri stessi. "Tale azione, a presidio di beni essenziali di largo consumo, ha scongiurato che finissero sulle tavole dei cittadini, specie in un momento di tradizionale convivialità Ferragostana, diverse specie di pesce e prodotti ittici congelati potenzialmente dannosi per la salute", prosegue la nota del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari che precisano di aver riscontrato "difformità in ordine alla rintracciabilità degli alimenti" ed elevato sanzioni amministrative per oltre 8.000 euro. (Adnkronos)

NEWS

COMUNICATO STAMPA DEL 17 AGOSTO 2017

Oggetto: Forestali, il Coisp dopo che il Tar ha rilevato vari profili di incostituzionalità nella parte della Legge Madia che ha previsto l'accorpamento nell'Arma dei Carabinieri: "Confermato tutto ciò che denunciamo da mesi"

"La pronuncia del Tar Abruzzo conferma tutto quanto denunciamo da mesi a proposito di quella parte della Riforma Madia con cui è stato previsto l'accorpamento dei Forestali nell'Arma dei Carabinieri. Una militarizzazione forzata che ha segnato un salto all'indietro verso un anacronistico e insostenibile obbligo di assumere uno status che può e deve essere solo voluto con la massima convinzione, come scelta di vita, come modo di essere. Proprio con la medesima devozione con cui si sceglie, piuttosto, di appartenere a Corpi Civili che ai nostri tempi rappresentano ormai la realtà di tutti i Paesi democratici. Sciogliere il Corpo Forestale dello Stato è stato un errore clamoroso che ha spazzato via con un colpo di spugna decenni di faticose conquiste dei lavoratori che ci hanno preceduto e di cui abbiamo raccolto il testimone orgogliosamente. Oggi un Tribunale dello Stato sugella in via giudiziaria la fondatezza di tutto quanto abbiamo denunciato e lamentato, in ogni sede, in ogni modo, fino ad arrivare in piazza, davanti a Montecitorio, dove abbiamo urlato il nostro dissenso con altre migliaia di colleghi. Allora c'è stato chi si è girato dall'altra parte – ciò che noi e solo noi non potremo mai fare -, e queste sono le conseguenze. Mortificare le grandi professionalità del personale e i compiti vitali e delicatissimi del Corpo Forestale non è un esempio di razionalizzazione nella Pubblica Amministrazione. E soprattutto non è accettabile lo sfregio intollerabile nei confronti dei diritti di migliaia di lavoratori che sono stati costretti con la forza ad assumere uno status che ne ha stravolto la vita e il lavoro". Questo il commento di Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo la notizia che i giudici del Tar dell'Abruzzo hanno rilevato profili di incostituzionalità nel provvedimento con cui è stato previsto l'assorbimento dei Forestali nell'Arma dei Carabinieri, ed hanno quindi sospeso il proprio giudizio e inviato gli atti alla Corte Costituzionale per la relativa decisione, proprio in merito alla forzata militarizzazione del personale transitato nell'Arma.

NEWS

TRAGEDIA NEL VENEZIANO: AGENTE DI POLIZIA UCCIDE LA MOGLIE E SI SUICIDA.

MIRA (VENEZIA) 17.08.2017 Agente della Polizia di Stato ammazza la moglie con la pistola di ordinanza e poi si suicida. L.R e S.P. sono stati ritrovati senza vita giovedì mattina a Dogaletto di Mira, nel veneziano. I due,in procinto di separarsi, avevano due figli adolescenti, un maschio e una femmina, che al momento della tragedia erano al mare con i nonni. Il Poliziotto era in servizio all'ufficio immigrazione di Marghera mentre la moglie era infermiera all'ospedale dell'angelo a Mestre. Le indagini in corso vengono svolte dai reparti investigativi della P.S sotto le direttive dell'A.G. di Venezia.

ROMA: RUBA E TENTA DI CORROMPERE CARABINIERI, ARRESTATO 32ENNE

ROMA 18.08.2017 Ha prima minacciato, poi tentato di corrompere, i Carabinieri del Nucleo Scalo Termini che lo avevano "pizzicato" subito dopo aver rubato capi di abbigliamento, in uno dei negozi del "Forum Termini". Ciò che ha ottenuto il 32enne originario di Messina, nella Capitale senza fissa dimora e con precedenti, protagonista della vicenda e' stato l'arresto con le accuse di furto aggravato, minaccia a pubblico ufficiale e istigazione alla corruzione. La refurtiva e' stata interamente recuperata e restituita al responsabile del negozio, mentre il ladro e' stato trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo. (ITALPRESS).

ROMA: ARMATO DI COLTELLO RAPINA ALIMENTARI E TENTA LA FUGA, BLOCCATO DA CARABINIERI

Roma, 18 ago. E' entrato in un negozio di alimentari armato di coltello e, dopo aver minacciato alcuni dipendenti, ha asportato alcune bottiglie di alcolici e si è allontanato rapidamente. La fuga di un 39enne romeno, senza fissa dimora e con precedenti, è terminata poco dopo, quando i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma lo hanno individuato e bloccato. E' successo ieri sera in viale Somalia. I militari, intervenuti rapidamente su richiesta giunta al 112, hanno acquisito la descrizione del malvivente dai dipendenti del negozio e lo hanno rintracciato in una via adiacente. L'uomo ha opposto resistenza all'arresto aggredendo i Carabinieri, che sono però riusciti a disarmarlo e arrestarlo. Sequestrato il coltello e recuperata la refurtiva, il 39enne è stato portato in caserma e trattenuto in attesa del rito direttissimo. Dovrà difendersi dalle accuse di rapina e resistenza a Pubblico Ufficiale. (AdnKronos)

NEWS

RISSA TRA FAMIGLIE RIVALI: QUATTRO ARRESTI

ACATE (RAGUSA) 19.08.2017 I Carabinieri di Vittoria sono stati impegnati nella notte, per sedare una rissa che sarebbe potuta finire in tragedia. Iniziata verso le ore 05,00 del mattino ad Acate ed ha visto coinvolte ben sette persone, tra cui due minorenni. Grazie al tempestivo intervento dei Carabinieri, la situazione è rientrata nella normalità. Quattro le persone arrestate e tre denunciate a piede libero, nell'occasione e' stato sequestrato anche un fucile con matricola abrasa utilizzato durante il violento alterco. (**Attenti A Quei Due**).

SI SPACCIA CARABINIERE DEI ROS DENUNCIATO DALLA POLIZIA

FROSINONE 19.08.2017 – Arrestato un giovane della provincia di Frosinone che si è fingeva carabiniere del Ros, scoperto dopo aver fermato – con lampeggiante – un'auto per un controllo. Nella notte tra il 3 e 4 Agosto, un frusinate di 48 anni, mentre percorre a bordo della sua berlina una strada periferica del capoluogo, viene affiancato e fermato da un giovane alla guida di un'Alfa 156 con lampeggiante acceso. Lo si legge in una nota dei carabinieri di Frosinone. Il falso Carabiniere si presenta come appartenente al Corpo Speciale dei ROS ma all'atto del controllo documentale e dell'ispezione veicolare il "controllato" sospetta sulla "professionalità" del militare, tanto da memorizzare i numeri della targa visibili dalla sua posizione. Il controllato,sospettoso, decide di informare gli agenti della Squadra Volante. Acquisite le informazioni utili per le indagini, gli uomini diretti dal Commissario Capo Flavio Genovesi, riescono a delineare l'identikit del falso Carabiniere. Dopo il riconoscimento formale, scatta la denuncia per sostituzione di persona ed usurpazione di funzioni pubbliche per un 23enne residente a Frosinone. (**Attenti A Quei Due**).

DROGA: ROMA, 18 PUSHER ARRESTATI DAI CARABINIERI IN 48 ORE

Roma, 20 ago. - Nelle ultime 48 ore sono stati 18 i pusher arrestati in flagranza di reato dai carabinieri del Comando provinciale di Roma nell'ambito di mirati blitz antidroga in molte zone della Capitale. Al setaccio dei carabinieri le aree del Centro, Termini, piazza Vittorio Emanuele II, San Lorenzo, Tiburtina, Torrevecchia e Montesacro. In manette sono finiti 7 italiani - cinque di Roma e due di Napoli - e 11 stranieri - uno di Capo Verde, due della Tunisia, uno del Senegal, uno del Gambia, uno della Nigeria, un albanese, due algerini, due marocchini - di eta' compresa tra i 17 e i 57 anni, tutti gia' noti alle forze dell'ordine per precedenti di droga. Fermati in flagranza di reato, nel corso delle perquisizioni, i pusher sono stati trovati in possesso di cocaina, eroina, marijuana e hashish, per un totale di circa mezzo chilo di stupefacente gia' suddiviso in dosi e oltre 1.600 euro, ritenuto provento dello spaccio. I militari del Comando provinciale di Roma hanno anche identificato, e segnalato all'Ufficio Territoriale del Governo, numerosi acquirenti, per lo piu' giovani e turisti. Dei 18 arrestati, uno e' stato portato in carcere a Regina Coeli, due sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, mentre gli altri sono stati trattenuti in caserma in attesa del rito direttissimo. Per tutti l'accusa e' di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La scorsa notte, i carabinieri hanno intensificato anche i controlli alla circolazione stradale con posti di controllo nelle aree della 'movida' romana tra il centro storico e Testaccio. Oltre 100 le persone identificate e 80 i veicoli controllati. I militari hanno ritirato la patente di guida a 7 persone per guida in stato di ebbrezza, 2 delle quali - un 23enne romano e un 30enne peruviano - sono state anche denunciate per un alto livello alcolemico riscontrato all'alcoltest. I carabinieri hanno denunciato un 57enne sorpreso in Lungotevere Testaccio nonostante fosse sottoposto all'affidamento in prova ai servizi sociali con l'obbligo di permanenza nele ore notturne nella sua abitazione in via Giulio Pasquati, zona Vigne Nuove. Infine in piazza Campo de' Fiori un 45enne romano, con precedenti, ha riconosciuto un carabiniere libero dal servizio e in abiti civili e ha iniziato ad offenderlo e ad inveirgli contro. All'arrivo della pattuglia, richiesta per calmarlo, l'uomo, visibilmente ubriaco, ha opposto una violenta resistenza all'identificazione, aggredendo i carabinieri e danneggiando l'autovettura di servizio. Il 45enne e' stato poi bloccato e arrestato per violenza, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, minaccia e danneggiamento. I carabinieri hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni. (AGI)

NEWS

DROGA: SCOPERTE 900 PIANTE DI MARIJUANA NEL COSENTINO, UN ARRESTO

Bonifati (Cosenza), 20 ago. - Una piantagione di marijuana occultata in una scarpata e' stata scoperta dai carabinieri in un'area boschiva sul confine tra Bonifati e Cetraro. Un uomo di 38 anni, di Cetraro, e' stato arrestato: i militari della stazione di Cittadella del Capo con i carabinieri forestali delle stazioni di Scalea e Cetraro e i militari del 14^ Battaglione Calabria lo hanno sorpreso proprio mentre era intento con un seghetto, ad iniziare la raccolta. La sostanza stupefacente - circa 900 piante dell'altezza media di 2 metri - era destinata verosimilmente a rifornire le principali piazze di spaccio dell'Alto Tirreno cosentino, dove avrebbe permesso di trarne un illecito profitto di circa un milione di euro. L'area offriva una posizione ottimale alle piante ed era attrezzata con un sistema di irrigazione. L'operazione e' stata condotta nell'ambito di un servizio ad ampio raggio finalizzato alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti. Ed e' stata individuata la piantagione. Nonostante la zona impervia i militari hanno attivato un prolungato servizio di osservazione nascosti all'interno della vegetazione. E dopo diverse ore hanno bloccato il 38enne, trasferendolo poi nel carcere di Paola a disposizione della competente autorita' giudiziaria. (AGI)

MESSINA: SORPRESO AD APPICCARE FIAMME, ARRESTATO PIROMANE

21 ago 2017 Con l'accusa di incendio boschivo ed evasione dagli arresti domiciliari i carabinieri hanno arrestato a Montagnareale, in provincia di Messina, T.S., 36 anni, sorpreso ad appiccare le fiamme lungo la strada provinciale 128. In particolare, l'uomo è stato notato dai militari sabato scorso in contrada Coco a bordo di uno scooter a poca distanza da alcuni focolai di piccole dimensioni che a causa delle alte temperature e forte vento sarebbero potuti diventare vasti incendi e interessare tutto il bosco circostante. Alla vista dei carabinieri il 36enne ha tentato di nascondersi ma è stato immediatamente fermato e perquisito. Durante la perquisizione sono stati rinvenuti e sequestrati 5 accendini (2 nella tasca dei pantaloni dell'uomo e 3 nel bauletto dello scooter), 3 bottiglie di plastica con liquido infiammabile e circa 2 grammi di marijuana. Domati i focolai, l'uomo è stato arrestato e posto ai domiciliari in attesa dell'udienza di convalida prevista per oggi. Nella tarda mattina di ieri, però, i carabinieri, durante un servizio di controllo del territorio, hanno notato T.S. mentre passeggiava in strada, così per l'uomo sono scattate nuovamente le manette questa volta per evasione dagli arresti domiciliari. (AdnKronos)

ROMA: MAXI OPERAZIONE SUL LITORALE ROMANO, 4 ARRESTI

Roma, 21 agosto 2017 A conclusione di un lungo servizio di osservazione e pedinamento scattato sulle spiagge di Torvaianica, i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Pomezia e delle Stazioni carabinieri di Torvaianica e di Pomezia hanno arrestato quattro cittadini del Marocco, di età compresa fra i 28 e i 30 anni, con numerosi precedenti, con le accuse di cessione e detenzione di ingenti quantità di sostanze stupefacenti. Nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di droga sul litorale romano e inquadrato nelle operazioni che hanno portato negli ultimi due mesi ad arrestare oltre 10 persone di nazionalità albanese, italiana e marocchina dedite alla vendita e alla detenzione di sostanze stupefacenti nelle zone di Trigoria e Torvaianica, i carabinieri si sono appostati, fin dalla mattina di sabato scorso, fra i bagnanti della spiaggia di Torvaianica-Campo Ascolano, per osservare i movimenti del gruppo di nordafricani. (AdnKronos)

NEWS

COMUNICATO STAMPA DEL 21 AGOSTO 2017

Oggetto: Ispettore di Polizia grave dopo aggressione, già libero uno dei responsabili, il Coisp: "Rabbia e sconcerto. Rischiamo la vita ogni giorno senza tutele giuridiche"

"Nell'esprimere la più profonda solidarietà ai colleghi barbaramente aggrediti e gravemente feriti a Sanremo, manifestiamo anche sconcerto e rabbia per la scarcerazione praticamente immediata di uno dei responsabili. E' davvero disarmante avere ogni giorno la triste conferma di operare in un sistema che non ci assicura alcun tipo di tutela. Rischiamo la vita e la salute continuamente per quattro spiccioli, ma il nostro sacrificio non ha alcun serio valore se è vero come è vero che si può mandare un poliziotto in ospedale dopo avergli spappolato la milza e tornare allegramente a casa nel giro di poche ore. E' una vergogna inenarrabile. Pretendiamo maggiori strumenti di garanzia e tutela su tutti i fronti, e soprattutto che chi infierisce sui Servitori dello Stato paghi severamente e non a chiacchiere". Durissima la reazione Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo la notizia della feroce aggressione avvenuta a Sanremo dove un ispettore di polizia ed una collega sono stati gravemente feriti nel corso di un intervento richiesto dai cittadini del luogo per la presenza di tre magrebini ubriachi e molesti. Presi selvaggiamente a calci e pugni, la poliziotta ha avuto 5 giorni di prognosi in ospedale, mentre l'ispettore è stato sottoposto a intervento chirurgico per l'asportazione della milza, spappolata dai colpi ricevuti. Nonostante l'aggressione i due sono riusciti ad arrestare uno dei tre aggressori, mentre un secondo è stato fermato dopo poche ore. A stretto giro, però, il primo degli arrestati, processato, è stato condannato a 10 mesi e rimesso in libertà con il solo obbligo di firma. "Bisogna comprendere – conclude secco Pianese – l'assurdità di chiedere a donne e uomini della Polizia di Stato di farsi ammazzare di botte 'gratis'; dovendo persino temere il fatto di provare a difendersi per non finire in guai peggiori, senza poter contare su un vago ristoro per tutto ciò, senza poter sperare in un contratto di lavoro che tenga almeno conto dei rischi enormi che corriamo ogni istante di ogni giorno, e senza poter sognare neppure un minimo di giustizia. E' ingiusto e indegno di un paese civile che possa davvero dire di voler garantire la sicurezza alla propria gente".

NEWS

PORTO TORRES: DISOCCUPATO CON BOMBOLA GAS TENTA DI FAR ESPLODERE MUNICIPIO, ARRESTATO

Sassari, 22 ago. Poteva essere una strage: un disoccupato 52enne di Porto Torres (Sassari) ha tentato di far esplodere il Municipio della città turritana con una bombola di gas. Verso le 3 di questa notte alcuni cittadini hanno segnalato al 112 un uomo che girava per la città con un trolley sul quale aveva una bombola di gas da 15 kg. L'uomo con una difficile situazione economica, è arrivato di fronte al Comune e ha aperto il rubinetto del gas, tentando di farla esplodere accendendosi una sigaretta. L'immediato l'allarme lanciato dai passanti e dagli avventori del bar vicino ha permesso ai carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Porto Torres di bloccarlo prima che facesse fuoco con l'accendino. I militari lo hanno immobilizzato e arrestato. Il 52enne è stato portato nel carcere di Sassari-Bancali a disposizione del pm. (Adnkronos)

SICCITÀ: CONTROLLI CARABINIERI SU USO ACQUA, SCOPERTI 5 ILLECITI

Ancona, 22 ago. - I carabinieri forestali della Provincia di Ancona sono impegnati in una campagna di controllo per controllare che le acque pubbliche, in un periodo di prolungata siccità, vengano utilizzate in modo corretto. Nell'ambito dei controlli sono stati contestati 5 illeciti amministrativi, dei quali, due dalla Stazione Carabinieri Forestale di Jesi - San Marcello, rispettivamente ad una centrale idroelettrica e ad una società di irrigazione in Località "Chiusa" di Maiolati Spontini. Gli altri tre illeciti sono stati contestati dalla Stazione Carabinieri Forestale di Genga Frasassi, i cui militari, in Comune di Serra San Quirico hanno sanzionato un'azienda agricola che irrigava i campi, prelevando acqua da un pozzo senza la prescritta concessione idrica, e due privati, rispettivamente nei Comuni di Serra San Quirico e Genga, i quali abusivamente prelevavano acqua da due canali per uso domestico. La normativa prevede sanzioni fino a 30.000 euro in caso di aziende, e fino a 1.500 euro in caso di privati, i cui importi devono essere stabiliti, anche sulla base della gravità della condotta, dal Genio Civile della Regione Marche, in qualità di Autorità Amministrativa. (AGI)

UOVA: CONTROLLI NAS, ALTRI DUE CASI PRESENZA FIPRONIL

ROMA 23.08.2017 - Le attività di controllo da parte dei Carabinieri dei NAS, in piena fase esecutiva sull'intero territorio nazionale, hanno evidenziato due ulteriori positività di uova contaminate per presenza della sostanza insetticida denominata Fipronil, rispetto a quelle già comunicate dal Ministero della Salute. Gli esiti preliminari dell'attività dei NAS si innestano nel più ampio piano di controllo disposto dal Ministero della Salute, elaborato per monitorare i prodotti a base di uova sia di provenienza estera che di produzione nazionale, al fine di rilevare eventuali situazioni di contaminazione con l'insetticida, il cui uso è vietato negli allevamenti di animali impiegati per produzioni alimentari destinate al consumo umano. Dopo un primo rintraccio e blocco di prodotti pericolosi o sospetti provenienti dall'estero, una seconda fase operativa sta interessando l'intera filiera nazionale del comparto degli ovo prodotti, alla quale i Carabinieri dei NAS partecipano attivamente con interventi ispettivi, campionamenti e sequestri cautelativi di prodotti di varie tipologie. (ITALPRESS).

NEWS

ROMA: CONTROLLI ANTIDROGA, ARRESTATI 6 PUSHER

Roma, 23 ago. Continuano i controlli dei Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante a Piazza Vittorio Emanuele II, Termini e San Lorenzo, per contrastare fenomeni di degrado o di illegalità diffusa. Nelle ultime 24 ore, mirati blitz antidroga hanno portato all'arresto di 6 pusher e al sequestro di numerose dosi di sostanze stupefacenti. Ieri pomeriggio, a Piazza Vittorio Emanuele II, i Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno fermato due nigeriani per un controllo. I connazionali, di 18 e 33 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sono stati trovati in possesso di decine di dosi di marijuana e denaro contante, provento dello spaccio.(AdnKronos)

DROGA: DUE PIANTAGIONI MARIJUANA SCOPERTA DAI CARABINIERI

Reggio Calabria 24 ago. - Due piantagioni di marijuana, con complessivamente 570 piante alte anche due metri, sono state scoperte dai carabinieri a S. Eufemia D'Aspromonte (Rc), e a Gioia Tauro (Rc), in località Contrada Cicerna. In particolare, i militari, in sinergia con il personale dello Squadrone Eliportato Cacciatori "Calabria" e del 4Â° Reggimento Carabinieri a cavallo, hanno arrestato un uomo di 38 anni, che in un fondo agricolo di sua proprietà coltivava 170 piante di marijuana, con un impianto per l'irrigazione collegato illecitamente alla pubblica rete idrica. L'arrestato e' finito ai 'domiciliari', in attesa del processo con rito direttissimo. L'altra piantagione, invece, e' stata scoperta su un suolo abbandonato, ed era composta da circa 400 piante di canapa indiana del tipo olandese nana. La piantagione era nascosta tra la fitta vegetazione ed e' stata rinvenuta a conclusione di una vasta attivita' di rastrellamento svolta sinergicamente tra i Carabinieri della locale Stazione, dello Squadrone Cacciatori ed il supporto aereo dell' Elinucleo di Vibo Valentia. Lo stupefacente, il cui peso complessivo e' stato stimato in circa 350 kg , avrebbe fruttato sul mercato della droga illeciti profitti sino ad un importo superiore ad 500 mila euro. (AGI)

ROMA: SEQUESTRATI 322 KG DI MARIJUANA, 4 ARRESTI

Roma, 24 ago.2017 Quattro persone arrestate e 322 kg di marijuana sequestrati. E' il bilancio di un'operazione dei Carabinieri della Compagnia di Frascati a conclusione di una breve attività d'indagine avviata qualche giorno fa. In manette sono finiti quattro ragazzi di età compresa tra i 23 e 33 anni, tutti incensurati, di nazionalità albanese, che erano soliti riunirsi in un bar in zona Borghesiana e incontrarsi con numerosi giovani, alcuni dei quali legati al mondo della droga. Da lì è partita un'attenta attività di controllo e pedinamento dei presunti pusher che ha portato i Carabinieri a individuare due abitazioni, in cui i sospettati vivevano, a pochi chilometri dal bar, una in zona Fontana Candida, l'altra all'altezza del Km 19 della via Casilina. Nella notte è scattato il blitz nei rispettivi appartamenti, dove gli uomini dell'Arma hanno rinvenuto e sequestrato numerosi pacchi contenenti complessivamente 322 kg di marijuana, destinata a invadere le piazze di spaccio della movida. Durante le verifiche è stato sequestrato anche denaro contante, ritenuto provento della loro illecita attività. I quattro albanesi, che sono risultati anche irregolari sul territorio nazionale, sono stati portati nel carcere di Regina Coeli. (AdnKronos)

NEWS

COMUNICATO STAMPA DEL 24 AGOSTO 2017

Oggetto: A Roma agenti aggrediti durante sgombero, il Coisp: "Migranti armati e pericolosi, e questo fa parte dell'accoglienza? Con questo fenomeno fuori controllo i problemi per la sicurezza interna si moltiplicano a ogni giorno che passa"

"L'entità di un fenomeno epocale e fuori controllo come la massiccia immigrazione di questi anni, e l'insufficienza e inadeguatezza di un sistema interno che ha ormai superato di molto il limite della propria resistenza ma in cui si insiste con dannosi interventi tampone privi di ogni vera efficacia, stanno mettendo a dura prova la sicurezza interna del Paese, rispetto alla quale i problemi si moltiplicano ad ogni giorno che passa, e soprattutto stanno mettendo a serio ed ulteriore rischio l'incolumità degli appartenenti alle Forze dell'ordine lasciati soli a fronteggiare ogni aspetto ed ogni risvolto di questa situazione, compresi quelli più violenti e pericolosi. Che a Roma un folto gruppo di migranti aggrediscano gli agenti impegnati in uno sgombero, armati di tutto punto con bombole, bottiglie incendiarie e quant'altro è gravissimo e intollerabile. Ci chiediamo, anche questo fa parte dell'accoglienza di cui certa politica si vanta tanto?". E' il commento di Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo quanto avvenuto al centro di Roma all'alba, dove le Forze dell'Ordine sono state inviate a effettuare lo sgombero di un centinaio di migranti che da giorni erano accampati nelle aiuole di piazza Indipendenza, dopo essere stati sgomberati dal vicino palazzo di via Curtatone ed aver rifiutato una sistemazione alloggiativa alternativa offerta dal Comune. Contro gli agenti sono stati lanciati sassi, bottiglie e bombole di gas, tanto che si è reso necessario utilizzare gli idranti per sedare la rivolta neutralizzando il rischio di scoppi o incendi per via di liquidi infiammabili. "Protestare perché si pretende una casa al centro della Capitale alle condizioni che più aggradano non ha nulla a che fare con le richieste di aiuto di chi fugge da fame e miseria – insiste Pianese -. Moltissimi italiani non hanno un tetto sulla testa né, meno che mai, possono scegliere come essere aiutati perché sono quasi 'invisibili'. E comunque, qualsiasi sia la richiesta da fare a un Paese che tenta di accogliere, aggredire le Forze dell'Ordine rischiando di ammazzare qualcuno non è certamente un modo giustificabile o tollerabile, è piuttosto un comportamento illecito gravissimo, senza se e senza ma. Se in quella piazza affollata, in mezzo ai colleghi, fosse scoppiata una bombola di gas o fosse divampato un incendio a causa di una bottiglia colma di liquido infiammabile, saremmo qui a esprimere solidarietà per morti e feriti. Questo scempio deve finire. Servono soluzioni sostanziali e non di pura apparenza, che ci sottraggano dall'obbligo, troppo comodo per qualcuno, di dover arginare con le nostre sole mani situazioni non solo metaforicamente esplosive"

NEWS

CAMORRA: BOMBE E KALASHNIKOV IN ARSENALE CLAN, SEQUESTRO A NAPOLI

Napoli, 25 ago. - Una bomba a mano, due fucili mitragliatori da guerra ak47, un fucile a pompa, tre revolver, tre pistole semiautomatiche, alcuni giubbotti antiproiettile, droga e numerose munizioni. Eccezionale sequestro di armi fatto dai carabinieri a Napoli nel corso di controlli nel quartiere di Pianura, dove gli affari illeciti sono sotto il controllo del clan Pesce- Marfella. I militari dell'Arma hanno trovato le armi ýin vari nascondigli e in un'auto in aree di pertinenza condominiale dei complessi di edilizia popolare della zona. Per effettuare i controlli rimosse 6 cancellate metalliche abusive installate per ritardare l'accesso delle forze dell'ordine. In dettaglio sono stati rinvenuti e sequestrati: una bomba a mano difensiva "m75", 2 fucili mitragliatori kalashnikov con calcio ripiegabile e 5 caricatori, un fucile a pompa calibro 12 con calcio tagliato, 3 pistole a tamburo calibro 357 magnum, 3 semiautomatiche calibro 9 con matricola abrasa, 4 giubbotti antiproiettile e 900 cartucce di vario calibro, 2 silenziatori per le semiautomatiche, 1,2 chilogrammi di marijuana in confezioni pronte per l'immissione sulle piazze di spaccio. (AGI)

PALERMO: SCOPERTI 21 LAVORATORI IN NERO SU 27 CONTROLLATI, SANZIONI PER 63MILA EURO

Palermo, 25 ago 2017 Ventuno lavoratori in nero scoperti tra cui anche due minorenni e sanzioni per 63mila euro. E' il bilancio di un'operazione di controllo eseguita dai carabinieri del Nucleo operativo del Gruppo tutela lavoro di Palermo in collaborazione con i colleghi del Nil e il nucleo Elicotteri. I militari hanno passato al setaccio tre aziende agricole a Monreale e Camporeale, nel Palermitano, impegnate nella raccolta di uva. Complessivamente su 27 lavoratori presenti al momento dei controlli, 21 sono risultati senza regolare contratto di lavoro e in un'azienda sono stati trovati anche due lavoratori minorenni in nero, privi della prevista visita medica preventiva. In questo caso per il datore di lavoro è scattata anche la denuncia per violazione norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli accertamenti, oltre al recupero contributivo per le giornate di lavoro evase, permetteranno di irrogare sanzioni amministrative pari complessivamente a 63mila euro e ammende pari a 10mila euro, a carico dei titolari delle aziende agricole. (AdnKronos)

L'EDICOLA

CARABINIERI FERMANO IMMIGRATO CON COLTELLO SPARANDOGLI ALLE GAMBE, MA IL PM LI VUOLE INDAGARE: L'ULTIMA FOLLIA DI UN PAESE CHE PERSEGUITA LE FORZE DELL'ORDINE ANZICHÉ I CRIMINALI!

Come si legge su Il Giornale, in un articolo a cura di Chiara Giannini, gli agenti rischiano l'indagine per aver sparato all'accoltellatore Il pm sta mettendo sotto torchio i carabinieri che due giorni fa fermarono a Siena l'ivoriano che accoltellò l'autista. Il Sap: "Basta, deve intervenire il Csm!"

1 agosto 2017 Potrebbero essere indagati i due carabinieri che hanno sparato alle gambe dell'ivoriano di 19 anni due giorni fa, il 29 luglio che a Monteriggioni, in provincia di Siena, ha accoltellato l'autista di un autobus a seguito di una lite. Come riportato da Il Giornale, dalle 21 a notte inoltrata i due militari sono stati interrogati dal magistrato e, da quanto si apprende, non sono stati trattati molto bene sia dal giudice che dai loro superiori all'interno dell'Arma. In ambienti vicini ai Carabinieri si spiega che i due hanno preso un periodo di ferie e il loro telefono è staccato. Sarebbe stato vietato loro di parlare, soprattutto con la stampa. E' evidente che in un Paese di stampo buonista, due militari che svolgono il proprio compito fermando un immigrato, non sono ben visti.
http://www.norazzismoversoitaliani.it/

L'EDICOLA

IL GAZZETTINO.it

IMMAGINI PEDOPORNO SUI COMPUTER DELLA CASERMA DEI CARABINIERI

di Lino Lava

PADOVA -03.08.2017 Era mattina presto ieri quando gli investigatori della **Polizia postale di Venezia** sono arrivati a Ponso. E si sono diretti subito nel centro del paese dove si trova la **caserma dei carabinieri**. C'era tanto imbarazzo, ma gli agenti della Postale hanno dovuto esibire al sottufficiale di turno della stazione dei militari dell'Arma un ordine di **perquisizione**. Assieme a loro anche colleghi dell'Arma. Certo, i compiti degli investigatori della Polizia postale adesso sono quelli di controllare il traffico in web e di perseguire i cittadini che usano internet per reati di ogni genere, dalla truffa alla **pedopornografia**. E ieri mattina gli agenti della Postale sono arrivati a Ponso per indagare su come viene usato il web all'interno della caserma. L'indiscrezione esce dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia. Due militari, di stanza nella caserma di Ponso, userebbero il web per loro presunte **manie pedofile**. Ovviamente, ciò sarebbe avvenuto fuori dagli orari di servizio. Ma i risultati delle indagini della Postale direbbero che i contatti con alcuni siti di minori, vietati e messi al bando, avrebbero avuto luogo dentro le mura della stazione di **Ponso**. Due i militari coinvolti nell'inchiesta, che è ad ampio raggio. Ieri mattina gli investigatori della polizia avrebbero perquisito le camere dei due militari, che alloggerebbero in caserma. E sarebbe stato trovato del materiale pedopornografico. Tutto è avvenuto nella massima riservatezza.

L'EDICOLA

L'AGENTE INFILTRATO SULLE ONG: "COSÌ HO FILMATO GLI SCAFISTI"

La storia del poliziotto che per 40 giorni ha svolto l'attività di infiltrato sulle acque libiche: "Ho filmato la restituzione dei barchini agli scafisti"

Luca Romano - 04/08/2017

Si è finto un addetto alla sicurezza, imbarcato sulla Vos Hestia , la nave di "Save the children" per conto di una società privata ed è riuscito a documentare "con foto e video i contatti tra l' equipaggio della Iuventa e i trafficanti". La storia dell'agente sotto copertura è raccontata oggi dal Corriere della sera. Lui si chiama Luca B., 45 anni, ed è un esperto sub. Il 19 maggio inizia la sua attività di infiltrato. "Devo stare attento, perché si insospettiscono se faccio foto o filmati", comunicava ai suoi capi secondo quanto scrive il Corsera. "All' alba la Vos Hestia e la Iuventa si incrociano in alto mare. Pochi minuti dopo si avvicina un barchino dei trafficanti. Rimane a pochi metri da Iuventa, gli uomini parlano con i volontari. Arriva un altro barchino che scorta un gommone carico di migranti", racconta ancora al Corsera. Poi riesce a filmare i barchini restituiti ai trafficanti e riportati in Libia. E la missione può dirsi compiuta. Ora ci sono le prove.

ilgiornale.it

L'EDICOLA

I GIUDICI DANNO IL BONUS INPS AGLI IMMIGRATI SENZA PERMESSO

Sei sentenze adesso obbligano l'Istituto ad erogare l'assegno familiare a chi non ha il permesso di lungo periodo

Franco Grilli 08/08/2017

L'**Inps** lo nega, il **Tribunale** spesso lo concede. Stiamo parlando dei bonus famiglia erogati dall'istituto nazionale di previdenza sociale per i cittadini immigrati. Di fatto sul fronte del bonus mamme da 800 euro, le indicazioni previste dalla legge di stabilità del 2014 escludevano le donne straniere sprovviste dal permesso di soggiorno di lungo periodo. Ma di fatto con alcuni ricorsi in Tribunale, diversi casi sono stati ribaltati e il giudice ha concesso il bonus. La prima sentenza in questa direzione è arrivata, come riporta l'Huffingtonpost, ad aprile del 2017. Da lì altri sei casi hanno visto il riconoscimento a chi non è in possesso del **permesso di soggiorno** di lungo periodo. Secondo quanto sottolineato da Morena Piccini, presidente di Inca Cgil, le norme studiate dal governo sarebbero discriminatorie. E a dare il via ai bonus ai migranti è stata anche una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che ha accettato con parere favorevole il ricorso di una straniera di Genova che ha fatto causa all'Inps per ottenere l'assegno. In primo grado il Tribunale ha dato ragione all'Inps, ma in secondo grado il verdetto è stato ribaltato con la richiesta di un intervento della Corte Ue. . "I cittadini dei paesi non Ue ammessi in uno Stato membro a fini lavorativi, a norma del diritto dell'Unione e del diritto nazionale – scrivono i magistrati, coem ricorda l'Huff – devono beneficiare della parità di trattamento rispetto ai cittadini di detto Stato". E questi sono i primi casi di una lunga serie. Di fatto il permesso di lungo periodo, secondo le toghe, è troppo restrittivo e dififcile da ottenere. Così sia diversi Tribunali italiani che in sede Ue hanno costretto l'Inps ad erogare l'assegno anche a chi ha un permesso di sei mesi o un permesso umanitario. Adesso l'istituto di Boeri ha chiesto al governo e al Ministero dell'Economia di fornire nuove indicazioni sui requisiti per il bonus famiglia.

ilgiornale.it

L'EDICOLA

FERMATO SU AUTO RUBATA E REAGISCE ALL'ARRESTO, IL GIP LO RIMETTE IN LIBERTÀ: ERA ANDATO AL MARE

CASSINO – 13.08.2017 Era su una macchina rubata, ha fatto resistenza all'arresto ma, tutto sommato, lo aveva fatto "solamente" per andare al mare. Ecco perché il Gip del tribunale di Cassino, ha convalidato l'arresto per ricettazione e per resistenza a pubblico ufficiale, e ha rimesso in libertà il giovane straniero senza nessuna misura cautelare. Il giovane era a bordo di un'auto insieme ad un altro individuo quando gli agenti del commissariato di Cassino gli hanno intimato l'alt. Un primo tentativo di fuga è fallito dato che i poliziotti li hanno raggiunti e fermati. Il complice è riuscito a fuggire a piedi mentre il giovane poi arrestato, un cittadino di origini marocchine, anche lui intenzionato a dileguarsi, è stato immobilizzato. **La vettura era stata rubata ad Avezzano.** L'arresto, quindi, è scattato per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale e, dinnanzi al Gip di Cassino, il giovane ha sostenuto di essere andato a Napoli con l'auto rubata **solamente per fare un bagno** e che al ritorno **ha tentato di fuggire alla polizia perché era ubriaco**. Tutto spiegato, quindi, solamente un bagno al mare e qualche bicchiere di troppo; per questo non sarebbe stato ravvisato il pericolo della reiterazione del reato, nonostante ancora a metà agosto . Il giudice, dopo aver convalidato l'arresto, **per fortuna almeno quello**, lo ha rimesso in libertà senza adottare nessuna misura cautelare, neanche un obbligo di dimora o obbligo di firma.

Ermanno Amedei http://www.ilpuntoamezzogiorno.it

L'EDICOLA

MILANO, MIGRANTE AGGREDISCE AGENTI DI POLIZIA NEL CENTRO D'ACCOGLIENZA

Il camerunense è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento

Marta Proietti 17/08/2017

Un cittadino camerunense ha aggredito e ferito lievemente due **agenti di polizia**, chiamati dagli operatori al centro d'accoglienza di via Lombroso a Milano, proprio perché il giovane stava dando in escandescenza. L'**aggressore** ha prima lanciato un sasso contro l'auto della Polizia poi, nel cercare di non farsi prendere, ha colpito gli agenti che lo hanno bloccato e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento. Gli agenti sono stati medicati e subito dimessi dal pronto soccorso. Immediate le prese di posizione di Lega e Fratelli d'Italia. "Deve essere espulso" "*Solidarietà ai due agenti. Spero che questo clandestino venga espulso immediatamente, ma ancora una volta mi domando perchè a Milano debbano bivaccare, e in molti casi delinquere, immigrati africani che non scappano da nessuna guerra e non hanno uno straccio di requisito per poter diventare dei rifugiati*", dichiara Paolo Grimoldi, deputato della Lega Nord e Segretario della Lega Lombarda. "*A Milano, nelle ultime 24 ore, la polizia effettuato diversi arresti per i più disparati crimini. Nonostante in 'casa sua' succedano simili episodi, però, il sindaco Sala ritiene il 'livello di sicurezza discreto' e che 'la situazione non è male' e continua le sue vacanze a Formentera*", fa eco Riccardo De Corato Capogruppo di Fratelli d'Italia- AN in Consiglio Regionale della Lombardia.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

TERRORISMO, IL GENERALE FRANCO ANGIONI:

"SIAMO SOLO ALL'INIZIO, L'ITALIA SI SVEGLI O PAGHERÀ UN CONTO SALATO"

19.08.2017 "Quello che stiamo affrontando ora sia solo un'avanguardia di quello che dovremo affrontare nei prossimi anni se non ci muoviamo in fretta e con intelligenza". Il generale Franco Angioni, in una intervista ad *affaritaliani.it*, dà un quadro del rischio terrorismo in Europa dopo l'ultimo attentato a Barcellona. Il problema, spiega, non deve essere l'Isis: "Il problema principale è la sua influenza ideologica che rischia di permanere anche qualora dovesse essere fisicamente eliminato". "La sua eliminazione fisica non risolverà il problema, anche perché abbiamo imparato che queste organizzazioni e queste sigle cambiano ma il problema resta". E l'Italia non è esente dal pericolo. "Per fortuna siamo tra quei paesi meno colpiti di altri perché l'Italia il suo piccolo colonialismo lo ha pagato duramente. Altri, invece, si sono arricchiti. Mi riferisco a Francia e Gran Bretagna, per esempio. In quei casi le prime generazioni arrivavano in madrepatria con orgoglio. Ma le seconde e le terze generazioni sono state dimenticate e abbandonate. Da lì nasce il germe della rivendicazione. L'Italia al momento è fuori da questo ragionamento perché praticamente non abbiamo seconde o terze generazioni ma anche noi facciamo parte di quella schiera di paesi padroni verso i quali è forte un sentimento di rivalsa. Non possiamo dunque sentirci esenti da pericoli. Dobbiamo tenere la guardia alzata, anche noi siamo un obiettivo. Se continuiamo a trascurare questo fatto tra 10 anni potremmo essere costretti a pagare un conto molto elevato". "Se non prendiamo provvedimenti adesso - conclude il generale - tra 5 o 6 anni avremo un grande malessere in casa che dovrà essere affrontato per forza di cose in maniera più cruenta di quanto invece non potrebbe essere affrontato adesso. I cittadini vanno allevati alla disciplina e vanno trattati tutti, e sottolineo tutti, alla stessa maniera. Le prime, seconde o terze generazioni, non devono sentirsi ospiti, spesso mal sopportati: devono sentirsi cittadini uguali a tutti gli altri, con tutti i diritti e i doveri del caso".

http://www.liberoquotidiano.it/

L'EDICOLA

PATTUGLIA AGGREDITA DA TUNISINI. ASPORTAZIONE DELLA MILZA PER UN POLIZIOTTO

Un assistente della Polizia di Stato in servizio al commissariato di Sanremo ha subito l'asportazione della milza, dopo essere stato selvaggiamente picchiato, la scorsa notte, a Sanremo, nel tentativo di fermare un gruppo di tunisini in fuga

Fabrizio Tenerelli - 21/08/2017

Sanremo - Un assistente della Polizia di Stato in servizio al commissariato di Sanremo ha subito l'asportazione della milza, dopo essere stato selvaggiamente picchiato, la scorsa notte, a Sanremo, nel tentativo di fermare un gruppo di tunisini in fuga; mentre il suo capo pattuglia, una donna, ha riportato lesioni guaribili in cinque giorni. E' stata, dunque, una notte ad alta tensione per una pattuglia della polizia intervenuta nei pressi del supermercato Carrefour, di Bussana, su chiamata di numerosi cittadini che lamentavano la presenza di un gruppo di nordafricani ubriachi che infastidivano i passanti. All'arrivo delle forze dell'ordine i tre scappano per il greto del torrente Armea e cercano di dileguarsi tra le fronde. I due poliziotti, però, non si lasciano intimorire e li inseguono. Riescono a fermarne uno, ma scoppia subito la colluttazione. L'uomo viene aggredito con estrema violenza, a calci e pugni. Non è ancora ben chiaro cosa sia successo. Forse uno dei due magrebini gli frattura un paio di costole, una delle quali gli perfora la milza oppure è stata proprio la violenza dei calci e dei pugni a spappolargli la milza o ancora la lesione se l'è procurata, nel corso dell'inseguimento successivo alla frattura delle due costole. La ricostruzione è in corso in queste ore. I tre nordafricani non fanno certo distinzioni di sesso ed attaccano pure la donna, che finirà al pronto soccorso assieme all'assistente. Ad avere avuto la peggio, però, è l'uomo, che viene sottoposto a un intervento chirurgico di asportazione della milza. Dei tre tunisini: uno riescono viene fermato; gli altri due scappano, ma uno dei fuggitivi - probabilmente quello che ha aggredito il poliziotto - viene successivamente intercettato e portato in caserma. Ora la beffa. Il primo magrebino fermato viene arrestato e oggi, al processo per direttissima, patteggia 10 mesi di condizionale con la scarcerazione e l'obbligo di firma. Insomma, è di nuovo libero. Il poliziotto, invece, sta uscendo ora dall'anestesia.

ilgiornale.it

L'EDICOLA

COSÌ IGOR SCAPPÒ DAVANTI AI CARABINIERI: "NON C'ERANO LE CONDIZIONI PER SPARARGLI"

Il rapporto della polizia giudiziaria. Dopo il secondo omicidio, tre militari in borghese furono a 50 metri da lui. Le istruzioni dalla centrale: "Aspettate i rinforzi". Il killer ricercato è andato nel bosco, è tornato indietro per prendere il suo zaino e da allora è sparito.

09 agosto 2017 **BOLOGNA -** L'8 aprile in via Spina nel Ferrarese non c'erano le condizioni per sparare a Norbert Feher-Igor Vaclavic (ricercato per gli omicidi di Davide Fabbri e Valerio Verri) senza rischiare conseguenze. È la valutazione che fecero i carabinieri che quella sera lo incrociarono, durante la fuga dopo il secondo omicidio per cui lo straniero è tutt'ora ricercato: si limitarono a tenerlo d'occhio, in attesa di rinforzi. Emerge dall'annotazione di polizia giudiziaria firmata all'una della stessa notte dai tre militari. Da quel momento di Igor-Norbert si sono perse le tracce, nonostante l'area fu subito cinturata e nei giorni successivi si scatenò una grande caccia all'uomo tra Bolognese e Ferrarese. Dal rapporto, di cui ha dato notizia *La Nuova Ferrara*, si ricostruisce come i tre, in borghese e con un'auto di copertura, incontrarono il Fiorino con a bordo il ricercato. E di come, sempre in contatto con la centrale, **lo seguirono** e si avvicinarono fino a quando lui prima li abbagliò con i fari, poi, apparentemente disarmato, scese per andare in un bosco, non prima di essere tornato indietro per prendere uno zaino militare. "Durante le fasi di avvicinamento del soggetto - scrivono i militari nella relazione - non è stato in alcun modo possibile attingerlo mediante l'utilizzo delle armi in dotazione in quanto i militari operanti non erano in alcun modo in posizione favorevole da poter ottenere un risultato senza ulteriori conseguenze per la loro **incolumità**. Per cui, stante alle disposizioni e alle circostanze di tempo e di luogo, l'unica azione plausibile al momento era quella di porre un'attenta osservazione in sicurezza". Nell'annotazione i carabinieri raccontano che alle 19 furono avvisati dalla centrale che il presunto autore degli omicidi di Davide Fabbri e Valerio Verri si trovava su un furgone bianco simile a un Fiorino. Alle 19.45, mentre erano in via Nazionale Nord, in direzione Argenta, videro sopraggiungere in senso opposto un veicolo corrispondente alla descrizione, e lo videro girare in via Cavo Spina. Fecero dunque inversione e **lo seguirono**, allertando "fin da subito la centrale operativa di Molinella, indicando sia la posizione che la direzione di marcia". Lo raggiunsero, tenendo una distanza di 100-150 metri, nei pressi di un piccolo bosco, dove il Fiorino rallentò, come per parcheggiare. Poi il conducente fece inversione e si avvicinò lentamente ai militari, che a quel punto erano fermi in mezzo alla strada. "Il soggetto - raccontano - veniva costantemente monitorato, e mediante contatto via telefono la centrale operativa veniva costantemente informata. I militari venivano esortati a mantenere la calma e a limitarsi ad osservare i movimenti dell'individuo", visto che di lì a poco sarebbero arrivati i rinforzi. I tre allora si misero nella parte posteriore dell'auto, "che al momento risultava essere l'unico riparo". Nel frattempo l'uomo sul Fiorino continuava ad avvicinarsi, con le luci abbaglianti accese. Quando arrivò a circa 50 metri, fermò il veicolo e con un cenno con la mano sinistra fuori dal finestrino chiese di poter passare. A quel punto uno dei tre intimò di scendere e mostrare le mani, ma il conducente partì in lenta retromarcia per circa 150 metri. Lasciato il veicolo a motore acceso, si addentrò "con molta calma nel bosco". I carabinieri si avvicinarono quando "improvvisamente lo stesso usciva dal **bosco**, si avvicinava nuovamente al veicolo, prelevava uno zaino militare dal cassone e poi si addentrava nuovamente nel boschetto". In tutto questo, "durante le operazioni l'uomo non mostrava nessuna arma". I tre presero allora posizione cercando di controllare tutti i lati della piccola macchia, fino a quando alle 20.15 arrivarono i rinforzi. Dal boschetto Feher non è mai stato visto uscire, ma neppure è stato trovato.

bologna.repubblica.it

L'EDICOLA

FORESTALI, TAR ABRUZZO SMONTA LA LEGGE MADIA: "Incostituzionale passaggio ai Carabinieri". Atti alla Consulta

Pubblicata ieri l'ordinanza: per i giudici amministrativi pescaresi la riforma della Pubblica amministrazione viola almeno 5 articoli della Carta. Per questo motivo il Tribunale ha accolto i motivi del ricorrente, sospeso il proprio giudizio e trasmesso gli atti alla Corte costituzionale per la decisione finale

di **Giampiero Calapà** | 17 agosto 2017

L'assorbimento dei **forestali** nei **carabinieri** o in altre forze a ordinamento militare è **incostituzionale**, adesso c'è una sentenza che lo afferma. L'ultima mazzata alla **legge Madia** arriva dalla sezione di Pescara del **Tar** dell'Abruzzo: con una ordinanza del 9 giugno pubblicata ieri, i giudici amministrativi hanno risposto al ricorso del vice sovrintendente **Vincenzo Cesetti**, trasferito dal fu Corpo forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri. Cesetti – uno dei 200 ricorrenti sui tremila componenti del corpo – chiedeva, in sostanza, di "continuare a operare all'interno del disciolto Corpo forestale, e in subordine di non confluire nell'Arma o comunque in altra Forza di Polizia ad ordinamento militare, ma solo nella Polizia di Stato". I magistrati non hanno accolto la sua richiesta di annullamento della legge Madia. In compenso, hanno rilevato come **fondati** i motivi di incostituzionalità addotti dal ricorrente e trasmesso gli atti alla **Corte costituzionale** per il giudizio di merito, informando contestualmente **Palazzo Chigi**. Nel riconoscere le ragioni del ricorrente, l'ordinanza dei giudici è molto chiara nel determinare gli effetti contrari ai principi della Carta rilevati nella riforma Madia: "Violazione degli articoli **2 e 4**della Costituzione, e in particolare dell'articolo 2, laddove non è stato rispettato il principio di **autodeterminazione** del personale del Corpo Forestale nel consentire le limitazioni, all'esercizio di alcuni diritti costituzionali, derivanti dall'assunzione non pienamente volontaria dello **status** di **militare**; e dell'articolo **4**, laddove il rapporto di impiego e di servizio appare radicalmente mutato con l'assunzione dello status di militare, pur in mancanza di una scelta pienamente libera e volontaria da parte del medesimo personale del Corpo Forestale. Violazione degli articoli **76** e **77** comma 1 della Costituzione, laddove, in contrasto con la precedente tradizione **normativa** e quindi con i principi e criteri direttivi di delegazione, non è stato consentito al personale del disciolto Corpo Forestale di scegliere di transitare in altra Forza di Polizia ad ordinamento civile". Non solo, l'uso di termini "generici", ha di fatto consegnato nelle mani dell'esecutivo un potere smisurato. Una "delega in bianco" i cui limiti l'esecutivo è riuscito in ogni caso a superare, nel momento in cui, dato l'obiettivo di "riformare" il corpo forestale, ha deciso di cancellarlo facendolo confluire nell'Arma. Per contro, questa esigenza di razionalizzazione ed efficientamento della pubblica amministrazione, non trova nel mero risparmio economico una giustificazione, ma viola di fatto la tutela dell'ambiente sancita dalla stessa Costituzione. Tanto più, si legge, che "la "militarizzazione" di un corpo di polizia (o l'assorbimento del personale di un corpo di polizia civile in uno militare che è cosa analoga) si pone inoltre in netta controtendenza rispetto ai principi generali del nostro ordinamento e alle linee evolutive di questo nel tempo". Insomma, la **rivoluzione** del governo è di fatto una restaurazione e un abuso delle funzioni legislative.

http://www.ilfattoquotidiano.it/

L'EDICOLA

AGENTE CON MILZA SPAPPOLATA, LA POLIZIA: "CI FACCIAMO AMMAZZARE GRATIS"

La protesta del Coisp dopo i fatti di Sanremo.
Il leader della Liguria, Matteo Bianchi: "Sono belve assetate di sangue"

Giuseppe De Lorenzo - 22/08/2017 -

Il dolore si mescola alla rabbia. O forse è solo esasperazione. Quella dei **poliziotti**, più in generale degli uomini in divisa, che spesso si trovano a contare le ferite riportate sul campo e a subire l'onta di un giudice che gira il coltello nella piaga rilasciando i colpevoli delle aggressioni. Era successo in passato, è accaduto di nuovo a **Sanremo**. Un agente di 40 anni stava inseguendo (insieme ad una collega) un gruppo di nordafricani ubriachi quando è riuscito a bloccarne uno. Che però ha reagito, l'ha colpito, spinto e fatto cadere a terra. Spappolandogli la milza. Il poliziotto è stato operato nella notte, se la caverà: ma dovrà vivere tutta la vita senza un organo interno. Per la collega invece cinque giorni di prognosi, sintesi di un intervento tutt'altro che semplice. Anzi. Il caso di Sanremo ha fatto scoppiare di nuovo l'indignazione dei sindacati di polizia. "Nell'esprimere la più profonda solidarietà ai colleghi barbaramente aggrediti e gravemente feriti a Sanremo - dice **Domenico Pianese**, Segretario Generale del Coisp -manifestiamo anche sconcerto e rabbia per la scarcerazione praticamente immediata di uno dei responsabili". Già, perché uno dei due africani che la pattuglia è comunque riuscita ad arrestare (forse proprio l'aggressore) ha patteggiato 10 mesi, è stato condannato ed già libero di tornare a delinquere (con solo l'obbligo di firma). Alla faccia dell'agente in rianimazione. "E' davvero disarmante - aggiunge Pianese - Rischiamo la vita per quattro spiccioli, ma il nostro sacrificio non ha alcun serio valore se è vero che si può mandare un poliziotto in ospedale dopo avergli spappolato la milza e tornare allegramente a casa nel giro di poche ore. E' una vergogna inenarrabile chiedere a donne e uomini della Polizia di Stato di farsi ammazzare di botte 'gratis'". La Liguria non è nuova a aggressioni simili. "Il caso di Sanremo - ribadisce **Matteo Bianchi**, leader ligure del COISP - dimostra ancora di più come alcune persone non abituate a convivere in maniera civile in paesi democratici debbano essere considerati alla stregua di belve assetate di sangue: o si comprende che non possiamo lasciare liberi di muoversi sul nostro territorio, o si cambiano le regole del "gioco" per dare maggiori tutele a chi questo Paese lo salvaguardia tutti i giorni ossia le donne e gli uomini in divisa".
ilgiornale.it

L'EDICOLA

ROMA, MIGRANTI SGOMBERATI LANCIANO BOMBOLE A GAS CONTRO POLIZIA

A Roma le forze dell'ordine hanno liberato piazza Indipendenza che era stata occupata dai nordafricani sgomberati da Palazzo Curtatone

Francesco Curridori -24/08/2017 -

A Roma non si fermano le tensioni tra le forze dell'ordine e i 100 nordafricani che, dopo essere stati sgomberati dallo **stabile di via Curtatone**, hanno occupato l'antistante piazza Indipendenza che hanno usato come dormitorio. Si sa, nella Capitale è sempre difficile far trionfare la legalità ma è quel che sta tentando di fare la questura che oggi sta proseguendo le operazioni di sgombero della piazza, nel corso delle quali gli agenti sono stati aggrediti dagli stranieri con sassi, bottiglie e bombole di gas aperte.

Ilgiornale.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA DA INPS E CARABINIERI PER MIGLIORARE I SERVIZI OFFERTI DALL'ISTITUTO DI PREVIDENZA

01/08/17, Oggi, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri a Roma, è stato sottoscritto, da parte del Presidente dell'INPS, prof. Tito Michele Boeri, e del Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Tullio Del Sette, un protocollo d'intesa, volto a disciplinare il rapporto di collaborazione tra le due Istituzioni, al fine di migliorare i servizi offerti dall'istituto previdenziale ai militari dell'Arma. In tale quadro, il 1° ottobre 2017 sarà istituito, presso l'INPS di Chieti (città ove, dal 2001, ha sede il Centro Nazionale Amministrativo Carabinieri) il "polo nazionale Arma dei Carabinieri", dove verranno accentrate tutte le prestazioni dell'ente previdenziale a favore del personale dell'Arma. In particolare, saranno gestite dall'istituendo "polo" le posizioni assicurative e la liquidazione di pensioni e indennità di buonuscita (TFS), oggi di competenza delle singole sedi provinciali dell'INPS, nonché le procedure per la concessione dei prestiti e quelle di riscatto e ricongiunzione di periodi di servizio. La nuova articolazione dell'istituto consentirà di ottimizzare le comunicazioni INPS - Arma nonché di uniformare, anche sotto il profilo della tempistica, la gestione delle prestazioni che l'ente previdenziale rivolge ai Carabinieri.

LA TUA POSTA

M.Fornicola

ALLOGGI DI SERVIZIO OCCUPATI PERMANENTEMENTE DA ALCUNI CARABINIERI ED ALLOGGI DI SERVIZIO CHE LA MAGGIOR PARTE DEI CARABINIERI NON POTRÀ MAI OCCUPARE.

Negli ultimi anni si è parlato molto degli incarichi bonus e vitalizi che sono concessi "a vita". In questo quadro anche la pubblica amministrazione sta facendo i suoi passi e, ad esempio, nell'ambito della difesa, la Guardia di Finanza e la Marina Militare hanno già previsto la "rotazione" dei suoi comandanti o che comunque ricoprono funzioni di responsabilità, come misura di prevenzione delle situazioni di rischio e/o di incompatibilità ambientale.

Il Coir Pastrengo ha fatto la sua parte ma le risposte non arrivano

Per questo motivo è tornato sull'argomento ed ecco perché, sono convinto che anche il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri dovrebbe pensare, e meglio agevolare, lo scambio di esperienze rivalutando anche la propria "politica di impiego" di tutti i Comandanti di Reparto (***ma anche di Stazione***) attraverso "**cicli di impiego**" che preservino l'Istituzione da possibili dannose **cristallizzazioni** e/o conflitti di interesse, anche solo potenziali e, in questo modo, favorendo lo scambio di esperienze; valorizzandone le professionalità e facendo emergere le eccellenze

LA TUA POSTA

CHI SCRIVE É UN CARABINIERE IN CONGEDO.

Poliziotto sospeso per video sulla "risorsa boldriniana" in bici sull'autostrada, ecco cosa penso: Ho fatto servizio nell'Arma per 14 anni, non uno, e pensate che abbia mai avuto paura dei delinquenti? Mai! Sapete di chi avevo paura? Dei miei superiori! Si, di loro sempre pronti a svendere me e i miei colleghi trasferirci, aprire su di noi pratiche disciplinari ogni qualvolta facessimo il nostro dovere nel modo che non aggradava la "think flow" del momento. Perché per i nemici la legge si applica, per gli amici bisogna interpretarla. Se quel poliziotto avesse fatto e pubblicato un video ai tempi in cui Berlusconi era Premier, filmando una giovane bella ragazza sconosciuta mentre entrava a Villa Certosa fosse stata pure la postina e quindi palese la motivazione del suo ingresso, i media in quel momento lo avrebbero osannato, glorificato, se fosse stato Agente Scelto l'avrebbero fatto Sovrintendente, se fosse stato Ispettore l'avrebbero nominato Commissario Capo. Ma il problema vero è che la Boldrini ormai la odiano tutti, chiunque abbia un po' di sale in zucca comprende il controsenso del pensiero che cerca di imporre e se anche un Poliziotto esterna il suo avallo a tale sentimento comune beh, allora c'è il rischio concreto che l'osannazione mediatica della Presidente della Camera inizi a vacillare gravemente (dico "PresidentE" e non "PresidentA", perché io all'Italiano tengo come tengo al mio Paese e non mi va di deturparlo per le fisime assurde di una persona che riveste una carica più per errore che per meriti). Che la Boldrini abbia influito sulla decisione della linea gerarchica? Non ce n'è bisogno! È automatica, perché il Commissario agisce prima che glielo chieda il Questore, che agisce prima che glielo chieda il Prefetto, il quale agisce prima che glielo chieda il Ministero e così via. E così tutti si salvano le terga in cambio di quelle di un padre di famiglia che ha solo avuto la malaugurata idea di esternare quello che è il pensiero di chiunque. Concludo dicendo che ci si riempie tanto la bocca delle parole "libertà di pensiero" e "libertà individuale" quando una "risorsa" esprime sentimenti contro la nostra cultura e le nostre tradizioni, ma si sequestra il cellulare al Poliziotto e lo si sospende per aver esternato una semplice quanto triste verità (pagato due lire per difendere i diritti altrui, escluso a priori dal poterne godere). E adesso fila di lacchè della politica che non siete altro, qualunque essa sia, venite a sospendere o trasferire o sanzionare me, che sono in congedo! E quando vi alzate la mattina, vi annodate la cravatta davanti allo specchio e vi spazzolate la giacca della divisa profumata di lavanderia, che prenderà presto la piega della sedia nel vostro ufficio, che non si inzupperà di sudore perché voi non siete per strada fra "le risorse" ma seduti in un comodo ufficio con l'aria condizionata, smettete per un attimo di guardarvi le spalline che sorreggono i gradi, guardatevi il colletto e pensate a tutti quelli che si sono sacrificati per quelle stellette, quegli alamari, mostrine o comunque vengano chiamate in base all'Istituzione della quale vestite i panni, pensate alla Bandiera sulla quale avete giurato, ricordatevi perché vi siete arruolati! Tutti abbiamo almeno un collega morto in servizio, alzate gli occhi al cielo, poi chiudeteli e chiedetegli scusa sentitamente per come state rendendo vano il suo sacrificio in "virtù" di un avanzamento. **Scusate lo sfogo, lo dovevo ai miei ex colleghi!**

Lettera firmata R. F

ATTENTI ALLE RICETTE

Fettuccine con gamberetti e finocchio selvatico

Ingredienti per 4 persone

- 320 g di fettuccine fresche
- 250 g di gamberetti, già sgusciati e puliti
- 300 g di Finocchio Selvatico
- 2 arance
- 1 cucchiaino di agar-agar in polvere (gelatina ricavata da una varietà di alga)
- olio extravergine di oliva
- sale
- pepe

Preparazione

Eliminate gli steli più duri e quelli danneggiati del finocchio selvatico, quindi lavateli bene e sbollentateli per 5 minuti in acqua bollente salata. In una padella scaldate 3 cucchiai di olio e fate rosolare i gamberetti, poi bagnate con il succo filtrato delle arance, unite l'agar-agar e mescolate bene. Cuocete per 5 minuti, quindi aggiungete il finocchio, scolato e finemente sminuzzato; salate e pepate. Portate a ebollizione abbondante acqua in una pentola, salatela e cuocete le fettuccine; scolatele al dente, fatele saltare nella padella con i gamberetti, distribuitele nei piatti individuali, decorate con foglie di prezzemolo, lavate, asciugate e grossolanamente spezzettate, e servite.

Rubriche

Attenti all'oroscopo: Settembre 2017

Ariete Venere, il pianeta dell'amore, porterà all'attenzione le connessioni tra la **vita di coppia** e le attività quotidiane. Il lavoro potrebbe rappresentare l'ambiente in cui si verificheranno delle nuove vicende o in cui si svilupperà la relazione esistente. Pertanto non si esclude che una storia d'amore nascerà sul luogo di lavoro. Ci sarà una grande predisposizione per il lavoro di gruppo, anche se di solito lavorate bene da soli. Sarà un periodo ottimo per la costruzione di nuove partnership. Finanziariamente la prima parte di Settembre sarà un po' tesa, mentre la fine del mese sarà veramente generosa per le vostre tasche.

Toro La ttensione a cui è stato sottoposto il vostro rapporto svanirà, aprendo la strada al piacere e alla sensualità. Sarete perciò *fortunati in amore* ed avrete diverse opportunità per divertirvi. Se avete una relazione stabile, probabilmente si riaccenderà la fiamma dell'amore. Sul lavoro si tratta di un mese che porterà in luce tutta la vostra creatività. Durante tutto questo periodo il vostro lavoro sarà ben pagato e le collaborazioni saranno molto redditizie.

Gemelli Mercurio in questo mese vi mostrerà quanto sia importante la vita sentimentale in questo periodo. Infatti sarete pervasi da un sacco di pensieri romantici e l'amore incoraggerà una serie di iniziative ed azioni. E' probabile che potrebbero nascere delle nuove storie d'amore o qualche colpo di fulmine. Sarete particolarmente **fortunati nella vita professionale**, in particolare nel campo immobiliare, mentre non si escludono dei piccoli problemi nella seconda parte del mese, legati alle collaborazioni. Finanziariamente non andrà tanto male e avrete la possibilità di investire i vostri risparmi per la vostra casa.

Cancro Le relazioni sentimentali saranno collegate alla comunicazione; il comunicare nella coppia sarà un elemento fondamentale che renderà i partner più legati l'uno all'altro. Lo scambio di opinioni e di messaggi diventerà più intenso, e*sarà più semplice confidarsi*. Ci saranno novità e cambiamenti positivi anche sul campo professionale. La prima parte del mese sarà più rilassante, mentre la seconda molto più attiva e frenetica. Le varie attività si susseguiranno velocemente e sarete costretti a prendere decisioni immediate. Finanziariamente le stelle sono dalla vostra parte.

Leone La prima parte del mese non sarà ricca di eventi a carattere sentimentale o romantico. In questo periodo la vostra visione della vita sarà tutt'altro che romantica, ed i vostri interessi saranno più che altro *incentrati verso il denaro e la casa*. Nonostante questo la comunicazione con il partner sarà buona. La seconda parte del mese sarà decisamente più passionale, ricca di desiderio e di erotismo. Settembre sarà un mese abbastanza prospero ed i soldi saranno uno tra i pensieri principali. Per questo vi concentrerete alla ricerca di **nuove fonti di reddito,** un aumento di stipendio, dei bonus, ecc.

Vergine Venere sarà nel vostro segno per quasi tutto il mese, portando amore e un periodo molto piacevole per la vita di coppia. Avrete modo di **socializzare e divertirvi** parecchio e non mancheranno le opportunità di flirtare . Sul lavoro tutto sarà molto semplice e meno difficile da realizzare. Il vostro fascino personale vi aiuterà senza dubbio a stabilire delle connessioni che vi renderanno più interessanti agli occhi degli altri. Sarà un mese proficuo per le *collaborazioni e le partnership*. Il denaro sarà un componente importante per voi , ed avrete occasione di guadagnare bene in questo periodo, ma siate prudenti.

Rubriche

Bilancia Sarà un periodo piuttosto tranquillo in amore, in particolare la prima parte del mese. A partire dalla seconda invece accadranno degli eventi che **allieteranno l'atmosfera sentimentale** provocando alcuni cambiamenti. In campo lavorativo sarà un mese movimentato, che richiederà un sacco di energie. Il successo arriverà nell'ultima decade. Finanziariamente sarete molto più rilassati per il verificarsi di alcune *circostanze favorevoli*.

Scorpione La vostra vita sentimentale sarà soddisfacente durante questo mese, non troppo appassionata, ma con prospettive promettenti. Per le coppie ci sarà un periodo spensierato e gioioso, caratterizzato da **divertimento ed ottimismo**. A livello professionale sarà un mese molto attivo e ricco di possibilità; nella prima parte avrete un sacco di energia che vi aiuterà a vincere le vostre battaglie. I grandi progetti troveranno il loro compimento nella seconda parte del mese. La situazione finanziaria subirà una svolta positiva dopo il 14 settembre.

Sagittario Grazie al vostro partner riuscirete a progredire anche sul lavoro, attraverso il supporto della persona amata e al suo incoraggiamento tutto quando andrà per il meglio. Per i single questo è sicuramente il mese migliore per *socializzare e fare nuovi incontri*. Sul lavoro avrete maggior autonomia ed il potere decisionale è sicuramente una delle vostre caratteristiche principali. Le collaborazioni saranno la chiave del vostro successo, che porterà a guadagni di gran lunga superiori al normale.

Capricorno La vostra vita sentimentale sarà molto eccitante grazie allo zampino di Venere, che vi fornirà esperienze in grado di aprirvi nuove prospettive sul mondo. Potreste incontrare qualcuno che stimolerà una nuova dimensione spirituale. Riceverete **riconoscimenti e successo in campo professionale**, in particolare se il vostro è un settore scientifico. Finanziariamente respirerete una nuova aria, che vi porterà a sviluppare progetti innovativi o investimenti.

Acquario Il passaggio di Venere porterà in amore un interesse verso il lato più misterioso della relazione. Sarà un buon periodo per analizzare i vostri sentimenti o ascoltare le emozioni del vostro partner; potreste perfino scoprire un segreto sulla persona che avete a fianco. Settembre porterà in voi la determinazione necessaria a raggiungere i vostri obiettivi professionali. Sarete più competitivi e sentirete il bisogno di combattere e dimostrare la vostra forza. Avrete l'occasione di guadagnare parecchio, soprattutto se avete un buon team di persone al vostro fianco.

Pesci Sarete privilegiati perché Venere attraversa la casa della coppia questo mese. Ritroverete l'energia e ne trarrà giovamento il vostro rapporto ed il vostro partner, e tutto sarà molto più **armonioso ed appagante**. Dal punto di vita professionale si prospetta un periodo piuttosto interessante; la collaborazione vi porterà soldi e successo, ed il clima sarà dei migliori dunque sia sul lavoro che dal punto di vista finanziario.

L' ***di*** **Vi rimanda al prossimo mese**

Consigli per le tue vacanze.

CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?

VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE
IL NOSTRO SCOPO E' FARTI RITORNARE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.effettotre.com
www.alessandrorumore.com
www.sindacatosupu.it
www.sicurezzaelegalità.it
www.scudocarabinieri.org
www.attentiaqueidue.net

Seguici su Facebook ATTENTIAQUEIDUEE

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi , dei comparti difesa e sicurezza , su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.08.2017

Attenti a quei DUE